



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2021

2021
RIPARTIAMO
insieme



INDICE

Parte prima - Il contesto di riferimento

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena istituzione di riferimento della comunità economica del territorio	4
La nostra Vision	4
Il rinnovato assetto normativo	5
Il sistema socio-economico di riferimento	7
Lo stile di governance	17
L'organizzazione interna	17
La salute finanziaria	24

Seconda parte – Obiettivi strategici ed azioni previste

1. Verso una PA semplice, digitale, efficiente	35
1.1 Semplificazione amministrativa. Riorganizzazione Ufficio del Registro delle Imprese e allineamento procedure ..	35
1.2 Digitalizzazione della P.A. ed E.Gov.	37
2. Per un sistema economico coeso, trasparente e sostenibile	41
2.1 Tutela del consumatore e Regolazione del Mercato	41
2.3 Iniziative a tutela della proprietà industriale.....	42
2.4 Sviluppo strumenti di ADR.....	44
2.5 Attività di vigilanza	46
3. Imprese Competitive 4.0 ed internazionalizzate.....	49
3.1 Innovazione digitale del sistema economico.....	50
3.2. Processi di internazionalizzazione delle imprese	52
4. Un territorio attrattivo ed integrato	54
4.1. Turismo, patrimonio culturale e marketing territoriale	54
4.2. Tutela e promozione delle tipicità	56
5. Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori di sviluppo.....	58
5.1 Percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni	58
5.2 Imprenditoria femminile	59
6. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale.....	61
6.1 Capitale umano, ciclo della performance, monitoraggio	61
6.2 Comunicazione – Trasparenza -anticorruzione	63
6.3 Sviluppo delle collaborazioni istituzionali	64
6.4 Miglioramento dei livelli di servizio	65
6.5 Le infrastrutture tecnologiche	66
6.6 Digitalizzazione, dematerializzazione, e-government	67
6.7 Le risorse finanziarie e gli investimenti	69
AZIENDA SPECIALE AREZZO SVILUPPO	73
PROMOSIENAREZZO	76

Prima parte - Il contesto di riferimento

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena istituzione di riferimento della comunità economica del territorio

La nostra Vision

“Creare condizioni favorevoli ad un equilibrato sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza, supportando le imprese nell'accrescimento della loro competitività sui mercati, aprendosi verso le innovazioni organizzative e tecnologiche e valorizzando le risorse endogene del territorio medesimo”

La Camera di Commercio di Arezzo Siena intende “creare condizioni favorevoli ad un equilibrato sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza, supportando le imprese nell'accrescimento della loro competitività sui mercati, aprendosi verso le innovazioni organizzative e tecnologiche e valorizzando le risorse endogene del territorio medesimo”. Questa è la visione della Camera di Commercio di Arezzo-Siena espressa dal Consiglio camerale nel Programma Pluriennale 2019-2023, approvato con deliberazione n. 8 del 20 dicembre 2018. Il Programma Pluriennale ha definito le nuove linee strategiche dell'Ente, volte ad accrescere la competitività del sistema imprenditoriale. Scopo del presente documento è quello di descrivere le singole policy di intervento in ciascuno degli ambiti individuati dal suddetto atto programmatico. Infatti, con la Relazione Previsionale e Programmatica, redatta in conformità dell'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, il perseguimento degli Obiettivi strategici individuati nel Programma Pluriennale si traduce nella predisposizione di Programmi operativi, da attuare nell'anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico del territorio e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, e si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

Per il miglior raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico la Camera di Commercio di Arezzo-Siena impronta la propria azione operativa al fine di:

- *Sostenere le iniziative supportate da adeguata progettazione*
- *Favorire le azioni unitarie e trasversali rispetto ai diversi settori economici*
- *Privilegiare le azioni con incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale*
- *Supportare la “rotazione” dei soggetti beneficiari*

Da ciò premesso emerge la seguente **ANALISI SWOT** dove sono messi in rilievo i punti di forza e le opportunità oltre alle minacce e ai punti di debolezza:



Il rinnovato assetto normativo

Decreto-Legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014

Il sistema delle Camere di Commercio sta conoscendo, in questo momento storico, una delicata fase di trasformazione, a seguito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione avviato dal Governo. Infatti, in primis, non si può omettere di ricordare che il Decreto-Legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, che ha stabilito, all'art. 28, che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è stato ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento, ha fatto venire meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui le Camere di Commercio possono beneficiare. Ciò ha imposto alle Camere di Commercio un doveroso ripensamento in merito alla gestione delle proprie spese, e purtroppo anche degli interventi diretti e indiretti a favore dei soggetti del territorio.

La riforma del Sistema camerale

La semplificazione amministrativa e la riorganizzazione della governance (locale e statale) risultano da tempo inserite tra le priorità dell'agenda politica. In tale ottica la Legge n. 124/2015, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in un vasto progetto di riforma del Settore pubblico, in generale, e del Sistema camerale, ha affermato la necessità di procedere ad una ridefinizione, anche territoriale, degli Enti camerali, volta a alcuni ambiti di intervento e ad ampliarne altri, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti e dell'utilità prodotta per le imprese. In attuazione del percorso delineato dal Decreto di riforma, il MISE, recependo il Piano di razionalizzazione proposto da Unioncamere, con Decreto ministeriale 16.2.2018, ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 (e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali), rideterminandone le circoscrizioni territoriali e, conseguentemente, le dotazioni organiche.

Il recente D.L. 104/2020 convertito in Legge 126/2020 ha previsto all'art. 61 che il 30 novembre

2020 sarà il termine ultimo per la conclusione dei procedimenti di accorpamento delle camere di commercio, stabilendo altresì che, decorso tale termine, il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la Regione interessata, nominerà un commissario straordinario.

La nuova Camera di Commercio di Arezzo-Siena

In data 12 novembre 2018 si è insediato il Consiglio e da tale data è pertanto stata costituita la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Arezzo-Siena, come previsto dall'art. 2 – comma 1 -del D.M. 16.02.2018.

A seguito della costituzione di un soggetto unico, in grado di dare maggiore supporto al sistema socio economico di riferimento, si è avviato nel corso del 2020 un processo di armonizzazione delle due strutture sia da un punto di vista organizzativo che gestionale con l'obiettivo di acquisire un'omogeneità di procedure, strumentazioni e standard di servizi.

A supporto e promozione del sistema economico interprovinciale, la Camera di Arezzo – Siena opera in una logica sistemica, proseguendo il consolidato percorso delle Camere accorpate nella valorizzazione delle peculiarità dei due territori e provvederà ad elaborare, in collaborazione con gli stakeholder, nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a sostegno della comunità economica locale.

Il nuovo “Decreto Servizi”

A completamento del processo di riforma, il Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto in data 07 Marzo 2019, come previsto dall'articolo 7 comma 2 del decreto attuativo del D.Lgs 219/2016, ha definito i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Tra tali servizi sono riportati: la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio; informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e Borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; servizi connessi all'agenda digitale; la tenuta dell'Albo gestori ambientali.

Con riferimento alle funzioni promozionali, secondo quanto stabilito al comma 2 dell'art. 1, le Camere di commercio dovranno svolgere in modo prioritario, le attività relative a:

<i>Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura</i>
<i>Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa</i>
<i>Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni</i>

Il sistema socio-economico di riferimento

Caratteristiche strutturali dell'area vasta

Lo scenario internazionale

L'**attività economica mondiale** ha segnato, nel secondo trimestre, una forte flessione dovuta principalmente al fermo amministrativo della produzione imposto nei vari paesi per contenere i contagi avvenuto con tempistiche e intensità differenti. Gli indicatori mensili, tuttavia, dopo il crollo di marzo e aprile hanno mostrato con poche eccezioni un progressivo miglioramento.

Il **commercio internazionale** di merci in volume, che nel complesso del secondo trimestre è diminuito del 12,5% (-2,7% nei tre mesi precedenti), a giugno ha registrato un rimbalzo diffuso tra i paesi (+7,6% congiunturale, fonte: Central planning bureau). Da maggio, anche le prospettive per gli scambi mondiali sono migliorate, come segnalato dalla ripresa del PMI (Purchasing Managers Index) globale sui nuovi ordinativi.

Nei mesi estivi l'**economia cinese** ha proseguito il percorso di recupero dei ritmi produttivi avviato a marzo. Dopo il forte rimbalzo del Pil nel secondo trimestre (+11,5% in termini congiunturali), gli indici PMI hanno continuato a crescere.

Nel secondo trimestre, il **Pil statunitense** ha segnato un crollo congiunturale (-9,1%), ma da maggio gli interventi di politica economica fortemente espansivi attuati dalla Federal Reserve e dal Governo hanno determinato i primi segnali di risalita dell'attività economica.

Nell'**area Euro**, il Pil nel secondo trimestre si è contratto del 12,1% rispetto al trimestre precedente. Nel dettaglio nazionale, in termini congiunturali il Pil tedesco è sceso del 9,7%, quello francese del 13,8% mentre in Spagna la caduta è stata del 18,5%. Il dato trimestrale per il complesso dell'area, tuttavia, sintetizza un andamento mensile eterogeneo dell'attività economica: alla caduta di aprile si è affiancato il recupero di maggio e giugno, quando la produzione industriale ha continuato a segnare successivi miglioramenti congiunturali (+9,1% a giugno). Le informazioni disponibili per gli ultimi mesi hanno mostrato una ripresa della fiducia, più decisa tra le imprese che tra i consumatori.

Le previsioni formulate a giugno dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) indicano per il **2020** una pesante ricaduta della crisi sia a livello di PIL (-4,9%) che di scambi commerciali (-11,9%). Nel **2021** è previsto un "rimbalzo" del 5,4% in termini di prodotto interno lordo e dell'8% in termini di scambi commerciali. Chiaramente le previsioni formulate sono fortemente condizionate dall'incertezza del quadro mondiale, in particolare riguardo alla eventuale necessità di nuove misure di contenimento della pandemia e dalla loro intensità ed estensione.

Per quanto riguarda l'**economia italiana**, nel secondo trimestre, il **prodotto interno lordo (Pil)** ha registrato un calo senza precedenti (-12,8% rispetto al primo trimestre) condizionato negativamente sia dalla domanda interna (-9,5 punti percentuali) sia da quella estera netta (-2,4 punti percentuali), a sintesi di una riduzione congiunturale delle esportazioni più marcata di quella delle importazioni (rispettivamente -26,4% e -20,5%). Le previsioni del FMI al momento stimano per il 2020 una flessione del 12,8% ed un parziale recupero del +6,3% nel 2021.

La caduta della domanda interna è stata determinata dalla marcata riduzione dei consumi (-8,7% la variazione congiunturale del secondo trimestre), condizionati dalla contrazione di acquisti di beni durevoli (-21,4%) e servizi (-15,8%), e degli investimenti (-14,9%).

Tra aprile e giugno, il **valore aggiunto** è caduto in tutti i settori economici: -22% nelle

costruzioni, -19,8% nell'industria in senso stretto e -11,0% nei servizi. Tuttavia, la media trimestrale ha sintetizzato andamenti mensili eterogenei legati alla tempistica di applicazione delle misure di lockdown: alla marcata contrazione di aprile è seguita una ripresa a maggio e giugno quando la produzione industriale, gli ordinativi della manifattura e le vendite al dettaglio hanno mostrato segnali decisamente positivi.

A giugno, anche il **commercio estero** ha confermato i segnali di vivacità mostrati il mese precedente: le vendite all'estero sono aumentate del 14,4% su base congiunturale (+35,2% a maggio), riportando forti incrementi sia verso i mercati Ue (+13,3%) sia verso quelli extra-Ue (+15,6%) e interessando tutte le principali categorie di beni, in particolare quelli strumentali e intermedi (+23,6 e 10,2%).

Le informazioni disponibili per i mesi di luglio e agosto, seppure ancora parziali, suggeriscono il proseguimento della fase di ripresa.

Per quanto riguarda l'**occupazione**, nel secondo trimestre, grazie anche al blocco dei licenziamenti ed alle misure di sostegno messe in campo, gli occupati hanno registrato una moderata riduzione rispetto al trimestre precedente (-2,5%). Nella fase di lockdown, l'intensità del fattore lavoro ha comunque registrato significative contrazioni: il numero di unità di lavoro ha subito un forte calo (-11,8%) così come le ore lavorate (-13,1%). A luglio, sembrano emergere segnali di recupero dell'occupazione: dopo quattro mesi di flessioni consecutive, è cresciuta infatti di 85mila unità rispetto a giugno (+0,4%), con un significativo miglioramento dell'occupazione femminile (+80mila) e dei dipendenti (+145mila, +0,8%). Contestualmente, è cresciuto il numero di persone alla ricerca di lavoro (+134mila) mentre si è ridotto quello degli inattivi (-224mila). E' proseguita la fase di recupero dell'intensità lavorativa degli occupati: il numero di ore pro capite effettivamente lavorate è stato pari a 33,1 ore, un livello di sole 1,2 ore inferiore a quello registrato a luglio 2019. Per i dipendenti il gap rispetto all'anno precedente è ancora più ridotto (-0,8 ore).

Le **vendite al dettaglio** nei primi sette mesi dell'anno si sono attestate ad un livello decisamente inferiore a quello dell'anno precedente (-9,7%): la flessione è ascrivibile esclusivamente ai beni non alimentari (-17,8%) visto che i beni alimentari hanno addirittura registrato un lieve miglioramento (+1,5%).

Il quadro complessivamente incerto si riflette anche sulla **fiducia dei consumatori** che ad agosto ha segnato un marginale miglioramento sostenuto da quello del clima economico e dalle attese sulla situazione economica del paese. Seppure in attenuazione rimangono elevati i livelli delle attese per la disoccupazione.

L'area vasta Arezzo-Siena

Nel complesso, nelle province di Arezzo e Siena risiedono oltre 600mila abitanti. La provincia di Arezzo contribuisce al totale per il 56%, Siena per il 44%: il maggior contributo di Arezzo deriva in particolare da una più elevata densità demografica (106 abitanti per km² contro i 69,9 di Siena).

Le proporzioni osservate in termini di popolazione si riflettono anche nei dati relativi alla consistenza imprenditoriale: nelle due province sono registrate quasi 66mila imprese e 82mila unità locali, con Arezzo che contribuisce rispettivamente per il 57% ed il 55%, e Siena per il 43% ed il 45%. Analoghe quote si registrano inoltre per gli oltre 104.536 imprenditori delle due province (Arezzo 55%, Siena 45%) e per i circa 214mila addetti alle unità locali (Arezzo 56%,

Siena44%).

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 1° gennaio						
Arezzo	346.442	345.110	344.738	343.449	342.654	341.766
Siena	270.285	269.388	268.530	268.010	267.197	266.238
Densità demografica						
Arezzo	107,2	106,7	106,6	106,2	106,0	105,7
Siena	70,7	70,5	70,3	70,1	69,9	69,7
Imprese (al 30 giugno)						
Arezzo	37.948	38.060	37.821	37.539	37.417	37.164
Siena	28.947	29.026	28.757	28.577	28.398	28.190
Unità locali (al 30 giugno)						
Arezzo	45.285	45.577	45.454	45.338	45.359	45.133
Siena	37.209	37.325	37.136	37.038	36.942	36.766
Addetti Unità Locali (al 30 giugno)						
Arezzo	103.671	107.934	110.641	113.199	117.617	118.976
Siena	80.514	82.219	85.299	87.549	91.227	93.974
Imprenditori (al 30 giugno)						
Arezzo	59.777	59.527	58.674	58.104	57.712	57.473
Siena	49.218	48.829	48.215	47.769	47.253	46.937

Indicatori demografici popolazione ed imprese

Il divario fra le due province si riduce in termini di ricchezza prodotta: nell'Area Vasta viene generato nel 2019 un valore aggiunto complessivo di oltre 16 miliardi di euro, con Arezzo che contribuisce per il 53% e Siena per il restante 47%. Grazie alla presenza di attività a maggior valore aggiunto, il reddito pro-capite di Siena (€ 29.714) è comunque superiore rispetto a quello di Arezzo (€ 26.029).

Per quanto riguarda gli indicatori del mercato del lavoro, Siena presenta risultati migliori rispetto ad Arezzo in termini di tasso di occupazione (68,4% contro il 64,7%), di attività (74,1% invece del 71,5%) e di disoccupazione (7,5% invece del 9,3%).

Tassi caratteristici del mercato del lavoro. Anni 2014-2019.

	Tasso occupazione*		Tasso attività*		Tasso disoccupazione**	
	Arezzo	Siena	Arezzo	Siena	Arezzo	Siena
2014	63,9	64,8	70,5	71,3	9,3	8,9
2015	64,0	66,9	71,4	74,5	10,3	9,9
2016	67,4	67,9	74,4	74,9	9,2	9,1
2017	67,8	68,0	75,2	75,2	9,7	9,4
2018	64,7	68,4	71,5	74,1	9,3	7,5
2019	67,1	68,6	72,7	73,9	7,4	7,0
	Valore aggiunto		Reddito pro-capite			
	Arezzo	Siena	Arezzo	Siena		
2014	8.540	7.287	24.481,9	27.110,3		
2015	8.329	7.312	24.149,2	27.271,1		
2016	8.099	7.540	23.775,4	28.212,5		
2017	8.488	7.499	25.111,1	28.157,5		
2018	8.584	7.699	25.693,2	28.999,3		
2019	8.581	7.874	26.029,4	29.714,3		

*: 15-64anni

** : 15 anni epiù

I dati del SIL (Sistema Informativo del Lavoro) della Regione Toscana ci permettono di dare una fotografia delle ricadute sul fronte del mercato del lavoro dello stop delle attività prodotte

dall'emergenza sanitaria. Nel primo semestre 2020 si è assistito ad un generalizzato calo degli avviamenti al lavoro registrati presso i Centri per l'impiego che in provincia di Arezzo si è attestata a -28,6%, mentre in quella di Siena al -33,1%.

Entrambi i trimestri si sono chiusi in negativo, ma nel secondo l'intensità della flessione è stata decisamente più elevata: -48,7% ad Arezzo e -53,7 a Siena.

L'evoluzione della struttura imprenditoriale

Il sistema delle imprese iscritte alla Camera di Commercio a metà 2020 per il momento ha subito conseguenze relativamente limitate dalla crisi economica che sta attraversando il territorio: nel periodo 30 giugno 2019-2020 si è registrata una diminuzione dello 0,7% che ha interessato in egual misura entrambe le province.

Anche il complesso delle localizzazioni d'impresa (poco meno di 82mila) si è ridotto in misura di poco inferiore: la flessione si è attestata a -0,5%, con andamento similare nei due territori.

Al contrario, nei dodici mesi presi in esame si è registrato un aumento dell'occupazione: gli addetti delle localizzazioni aziendali hanno sfiorato le 213mila unità, in aumento del 2% a livello di area vasta, questa volta con un andamento differenziato nelle due province (+1,2% per Arezzo e +3% per Siena).

Imprese registrate al 30/06/2020 per forma giuridica e variazione % su 30/06/2019

Forma Giuridica	Arezzo		Siena		Arezzo-Siena	
	2°trim. 2020	Var% su 2019	2°trim. 2020	Var% su 2019	2°trim. 2020	Var% su 2019
Società di capitale	10.600	2,0%	7.416	2,3%	18.016	2,1%
Società di persone	6.411	-2,2%	6.086	-2,3%	12.497	-2,2%
Imprese individuali	19.310	-1,6%	13.907	-1,7%	33.217	-1,7%
Altre forme	843	0,1%	781	0,4%	1.624	0,2%
Totale	37.164	-0,7%	28.190	-0,7%	65.354	-0,7%

Crescono le società di capitale in entrambe le province, mentre sono in flessione sia le società di persone che le imprese individuali. Moderatamente positivo l'andamento delle altre forme.

Le imprese artigiane, fra la metà del 2019 e la metà del 2020, perdono nel complesso dell'area vasta un totale di 249 aziende in termini assoluti, facendo registrare una contrazione dell'1,5% in termini percentuali. Così come visto per il complesso delle imprese, anche per le artigiane le società di capitale con la loro crescita (+3,7%) limitano in parte le perdite subite da società di persone (-4,1%) e imprese individuali (-1,5%). Stabili le altre forme.

Imprese registrate al 30/06/2020 per settori di attività economica e variazione % su 30/06/2019

Forma Giuridica	Arezzo		Siena		Arezzo-Siena	
	2°trim. 2020	Var% su 2019	2°trim. 2020	Var% su 2019	2°trim. 2020	Var% su 2019
A Agricoltura	5.768	-1,0%	5.521	0,0%	11.289	-0,5%
B Estrazione da cave..	28	0,0%	30	7,1%	58	3,6%
C Attività manifatturiere	5.338	-0,7%	2.357	-1,6%	7.695	-0,9%
D Forn. en. elettrica, gas..	109	0,9%	30	0,0%	139	0,7%
E Forn. acqua; gest. rifiuti	64	-7,2%	43	7,5%	107	-1,8%
F Costruzioni	5.454	-0,5%	3.780	-2,0%	9.234	-1,1%
G Commercio	8.052	-2,1%	5.537	-2,0%	13.589	-2,1%
H Trasporto e magazzinaggio	652	-0,9%	557	-2,6%	1.209	-1,7%

I Serv. alloggio e ristorazione	2.596	-0,7%	2.947	-0,9%	5.543	-0,8%
J Serv. Informaz.ne e comunicaz.	673	1,1%	491	2,9%	1.164	1,8%
K Attività finanziarie e assicurative	749	-1,2%	608	2,7%	1.357	0,5%
L Attività immobiliari	2.014	0,5%	1.847	0,4%	3.861	0,5%
M Att. Profess.li e tecniche	1.053	1,3%	785	0,4%	1.838	0,9%
N Noleggio, ag. viaggio, servizi supporto imprese	921	2,0%	782	3,7%	1.703	2,8%
O Amm.ne pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	-	1	0,0%	1	0,0%
P Istruzione	140	0,0%	113	-3,4%	253	-1,6%
Q Sanità e assistenza sociale	174	7,4%	120	0,8%	294	4,6%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	481	1,9%	368	4,8%	849	3,2%
S Altre attività di servizi	1.566	-0,6%	1.154	0,3%	2.720	-0,3%
X Imprese non classificate	1.332	1,3%	1.119	-2,6%	2.451	-0,5%
Totale	37.164	-0,7%	28.190	-0,7%	65.354	-0,7%

A livello di settori di attività, i principali raggruppamenti presentano tutti il segno negativo: manifatturiero -0,9% (-0,7% Arezzo e -1,6% Siena), Costruzioni -1,1% (-0,5% Arezzo e -2% Siena), commercio -2,1% (-2,1% Arezzo e -2% Siena), trasporti -1,7% (-0,9% Arezzo e -2,6% Siena), servizi di alloggio e ristorazione -0,8% (-0,7% Arezzo e -0,9% Siena). Solo all'interno del vasto comparto dei servizi si possono individuare alcuni segni positivi: servizi di informazione e comunicazione +1,8% (+1,1% Arezzo e +2,9% Siena), attività finanziarie ed assicurative +0,5% (-1,2% Arezzo e +2,7% Siena), attività immobiliari +0,5% (+0,5% Arezzo e +0,4% Siena), attività professionali, scientifiche e tecniche +0,9% (+1,3% Arezzo e +0,4% Siena), servizi alle imprese +2,8% (+2% Arezzo e +3,7% Siena), sanità e assistenza sociale +4,6% (+7,4% Arezzo e +0,8% Siena) e attività artistiche, sportive e di intrattenimento +3,2% (+1,9% Arezzo e +4,8% Siena).

Arezzo	2°trim. 2020	Var% su 2019
Tessile	137	-2,2%
Abbigliamento	559	-1,4%
Pelletteria	166	2,5%
Calzature	209	-1,9%
Moda	1.071	-0,5%
Oreficeria e bigiotteria	1.479	-1,5%

Siena	2°trim. 2020	Var% su 2019
Prodotti in metallo	373	-2,6%
Mobili	263	-2,2%
Industrie alimentari	254	-2,3%
Abbigliamento-pelletteria	244	-0,8%
Minerali non metalliferi	238	-2,5%
Prodotti in legno	222	-3,5%

I due principali settori di specializzazione del manifatturiero della provincia di Arezzo, la moda e l'oreficeria, presentano una riduzione del numero delle imprese. Fatta eccezione per la pelletteria (+2,5%), infatti, le imprese di tutti gli altri comparti nell'ultimo anno sono diminuite in maniera più o meno marcata: tessile -2,2% , abbigliamento -1,4% , calzature -1,9% , moda nel complesso -0,5% , oreficeria e bigiotteria -1,5%.

Analogo andamento è riscontrabile nella provincia di Siena: prodotti in metallo -2,6% , mobili -2,2% , industria alimentare -2,3% , abbigliamento-pelletteria -0,8% , minerali non metalliferi -2,5% e prodotti in legno -3,5%.

Il commercio estero

Il diverso livello di specializzazione manifatturiera delle due province ha un diretto riflesso sul

relativo grado di apertura al commercio estero: gli ultimi dati annuali, quelli del 2019, evidenziavano per l'area vasta circa 11 miliardi di export riferibili per l'84% alla provincia di Arezzo e per il restante 16% a quella di Siena. Situazione simile sia a livello di importazioni: Arezzo copre il 90% e Siena il 10%.

Gli ultimi dati disponibili riguardo gli scambi commerciali, quelli relativi al primo semestre del 2020, mostrano in modo chiaro ed incontrovertibile le conseguenze delle misure di contenimento adottate a causa dell'emergenza Covid, in particolare nel secondo trimestre: se, infatti, nel primo trimestre il blocco delle attività di produzione e di esportazione ha inciso per un periodo limitato, il secondo quarto dell'anno è stato invertito in pieno.

Esportazioni 2° trimestre e 1° semestre 2020: valori assoluti e variazione percentuale sul 2019.

	2° trim. 2020	Var.% su 19	1° sem. 2020	Var.% su 19
Arezzo	2.234.928.541	6,2%	4.686.422.396	16,7%
Siena	343.201.286	-17,5%	832.524.698	3,7%
Area vasta	2.578.129.827	2,3%	7.326.750.819	1,3%

Anche se a prima vista i segni sembrano in buona parte positivi, in realtà l'andamento della maggior parte dei settori è caratterizzato dal segno negativo: ciò che inverte il segno a livello complessivo, infatti, è la performance (+76% nel secondo trimestre e +80% nel primo semestre) di un particolare settore di specializzazione del territorio di Arezzo, i metalli preziosi, che rappresentando quasi il 40% dell'export complessivo dell'area vasta.

In un panorama complessivo caratterizzato da diffuse diminuzioni del fatturato estero, non sono mancate però le eccezioni di alcuni particolari settori che nello stato di emergenza hanno visto aumentare gli ordini.

Nel territorio aretino, oltre al già citato caso dei metalli preziosi, nel primo semestre sono cresciute sensibilmente le esportazioni di prodotti chimici (+20,9%) e di prodotti farmaceutici (+27,2%).

Esportazioni provincia di Arezzo: Il trimestre e semestre 2020 - (Valori in Euro)

	2° trim. 2020	Var.% su 19	1° sem. 2020	Var.% su 19
Agricoltura	1.268.743	-13,2%	3.111.785	0,1%
Manifatturiero	2.191.349.637	7,2%	4.562.822.683	16,5%
Prodotti alimentari	31.850.694	38,4%	31.850.694	27,6%
Bevande	20.343.574	-15,6%	20.343.574	-8,9%
Prodotti tessili	6.023.774	-53,8%	6.023.774	-39,2%
Abbigliamento	58.351.553	-21,0%	58.351.553	-19,1%
Articoli in pelle	50.948.191	-25,8%	103.370.303	-20,8%
Calzature	26.962.669	-43,3%	58.968.502	-41,3%
MODA	142.286.187	-29,9%	305.895.644	-26,2%
Legno e prodotti in legno	2.167.453	-33,4%	5.741.027	-15,3%
Carta e prodotti di carta	733.046	-39,6%	1.908.936	-16,8%
Prodotti chimici	93.684.991	21,4%	212.126.349	20,9%
Prodotti farmaceutici	9.977.293	51,7%	22.957.109	27,2%
Articoli in gomma e materie plastiche	3.702.905	-18,8%	8.528.027	-4,7%
Altri prodotti lavorazione minerali non metalliferi	1.763.436	-65,3%	3.544.226	-61,4%

Metalli preziosi	1.529.249.340	75,9%	2.878.618.671	80,1%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezz.	9.742.724	-38,1%	22.657.430	-29,3%
Computer, prodotti di elettronica e elettromed.	38.275.047	-0,2%	72.577.969	-3,6%
Apparecchiature elettriche	109.482.535	-30,9%	215.637.073	-17,6%
Macchinari	27.983.504	-21,0%	58.637.373	-20,7%
Autoveicoli, rimorchi e altri mezzi di trasporto	11.346.704	-37,0%	24.833.706	-26,6%
Mobili	7.075.300	-54,5%	20.456.403	-20,5%
Gioielleria, bigiotteria	139.131.801	-73,6%	582.184.669	-44,6%
Totale provincia di Arezzo	2.234.928.541	6,2%	4.686.422.396	16,7%

In quello senese, oltre ai prodotti chimici (+107%) e quelli farmaceutici (+54,9%), hanno chiuso il semestre in positivo anche i prodotti alimentari (+35,7%), l'abbigliamento (+20,3%) e la produzione di attività creative, artistiche e di intrattenimento (+12,8%). Diminuiscono le esportazioni del settore della camperistica (-13,5%) che non è riuscito a replicare sui mercati esteri i buoni risultati del mercato nazionale.

Esportazioni provincia di Siena: Il trimestre e semestre 2020 - (Valori in Euro)

	2° trim. 2020	Var.% su 19	1° sem. 2020	Var.% su 19
Agricoltura	1.562.858	-23,2%	4.376.691	-2,1%
Manifatturiero	334.453.979	-17,2%	812.024.178	4,0%
Prodotti alimentari	32.147.413	30,3%	60.431.603	35,7%
Bevande	65.652.331	-19,8%	158.266.744	-2,4%
Abbigliamento	1.334.329	13,9%	2.756.253	20,3%
Pelletteria-calzature	1.067.985	-62,3%	3.204.180	-44,0%
Legno e prodotti in legno	1.864.408	-32,4%	5.481.738	-3,3%
Prodotti chimici	6.635.044	38,3%	31.843.001	107,0%
Prodotti farmaceutici	77.426.996	-8,9%	224.134.628	54,9%
Articoli in gomma e materie plastiche	1.775.610	-26,0%	3.983.928	-14,7%
Altri prodotti lav.ne minerali non	11.553.177	-50,0%	30.991.840	-15,1%
Prodotti della metallurgia	2.970.064	-10,7%	6.827.686	-19,6%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	7.241.063	-24,3%	15.524.574	-21,0%
Apparecchiature elettriche	17.675.464	-17,4%	36.719.218	-15,0%
Macchinari	30.747.899	-30,7%	62.825.261	-29,2%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	67.739.632	-19,3%	150.604.872	-13,5%
Mobili	5.117.954	-39,8%	11.762.707	-29,8%
Prod. attività creative, artistiche e	3.661.480	-16,6%	8.392.989	12,8%
Totale provincia di Siena	343.201.286	-17,5%	832.524.698	3,7%

Il mercato del lavoro

Nel secondo trimestre 2020 il mercato del lavoro ha risentito, ancor più che nel trimestre precedente, dello stop delle attività prodotto dall'emergenza sanitaria.

In tutto il Paese si è registrata una forte diminuzione delle ore lavorate quale diretta conseguenza di una eccezionale caduta dell'attività economica che si è tradotta in una flessione del PIL nel secondo trimestre pari al 12,8% in termini congiunturali e al 17,7% in termini tendenziali.

Le ricadute sono state sicuramente rilevanti e i dati del Sistema Informativo del Lavoro della Regione Toscana ci permettono di quantificare le conseguenze.

Gli avviamenti al lavoro nel secondo trimestre si sono quasi dimezzati in provincia di Arezzo (-48,7%) e più che dimezzati in quella di Siena (-53,7%). Il dato complessivo dei primi sei mesi dell'anno mostra una flessione del 28,6% nel territorio aretino e del 33,1% in quello senese. La sospensione di buona parte delle attività ha frenato le assunzioni sia per quanto riguarda le posizioni lavorative "stabili" che per quelle flessibili o stagionali.

Avviamenti al lavoro per settore economico - provincia di Arezzo

	1° trim. 2020	Var. %	2° trim. 2020	Var. %	1° sem 2020	Var. %
Agricoltura	3.813	-7,0%	1.227	-22,5%	5.040	-11,3%
Manifatturiero	2.483	-33,5%	990	-68,8%	3.473	-49,7%
Costruzioni	622	-19,9%	449	-40,1%	1.071	-29,8%
Commercio	1.062	-9,6%	663	-42,7%	1.725	-26,0%
Trasporto e magazz.	305	-26,0%	178	-46,1%	483	-34,9%
Alberghi e ristoranti	1.198	-18,0%	825	-60,9%	2.023	-43,3%
PA, Istruzione, Sanità	1.824	4,5%	757	-43,0%	2.581	-16,0%
Servizi alle imprese	1.076	2,3%	634	-48,6%	1.710	-25,2%
Altro	2.067	7,2%	1.337	-36,1%	3.404	-15,4%
Totale	14.450	-11,8%	7.060	-48,7%	21.510	-28,6%

Avviamenti al lavoro per settore economico - provincia di Siena

	1° trim. 2020	Var. %	2° trim. 2020	Var. %	1° sem 2020	Var. %
Agricoltura	6.288	-4,7%	2.115	-33,9%	8.403	-14,2%
Manifatturiero	1.387	-25,5%	583	-58,4%	1.970	-39,6%
Costruzioni	733	-14,0%	611	-14,2%	1.344	-14,1%
Commercio	776	-16,6%	546	-47,7%	1.322	-33,0%
Trasporto e magazz.	267	-35,8%	141	-60,8%	408	-47,4%
Alberghi e ristoranti	2.377	-38,6%	1.553	-73,6%	3.930	-59,7%
PA, Istruzione, Sanità	1.691	11,0%	889	-28,1%	2.580	-6,5%
Servizi alle imprese	1.168	-16,5%	706	-64,8%	1.874	-44,9%
Altro	1.582	4,9%	952	-41,7%	2.534	-19,3%
Totale	16.269	-14,2%	8.096	-53,7%	24.365	-33,1%

I principali settori della provincia di Arezzo

L'economia della provincia di Arezzo, caratterizzata da una forte specializzazione nel manifatturiero e da una elevata grado di internazionalizzazione, non può non risentire del particolare momento che sta attraversando l'economia mondiale nel suo complesso. I due settori di specializzazione dell'economia provinciale, quello orafa e quello della moda, non fanno eccezione.

Il settore orafa

Il comparto della produzione di gioielleria ed oreficeria, se al momento non mostra ripercussioni rilevanti per quanto riguarda la struttura imprenditoriale, che a metà anno si attesta a 1.375 imprese registrate (di cui 1.177 attive) in diminuzione dell'1,9% rispetto ad un anno prima, sul versante delle esportazioni le cose sono decisamente diverse: le vendite all'estero sono infatti diminuite di quasi il 45% nei primi sei mesi dell'anno e addirittura del 73,6% nel secondo trimestre, quello più colpito dal lockdown. Si tratta di una contrazione senza precedenti e che assume ancor maggiore rilievo se si tiene conto che nella determinazione del valore delle esportazioni del 2020 ha influito, e non poco, l'aumento del prezzo

dell'oro (+29,3% nel primo semestre e +33,5% nel secondo trimestre).

Esportazioni gioielleria e oreficeria – provincia di Arezzo

	1° SEM 2020	Var.%	2° TRIM 2020	Var.%
Emirati Arabi U.	129.821.201	-55,3%	5.314.580	-96,5%
Hong Kong	71.041.525	-55,6%	25.093.320	-68,9%
Stati Uniti	61.481.161	-26,7%	19.913.474	-52,3%
Turchia	61.290.026	-33,8%	4.580.727	-88,3%
Francia	60.119.826	-1,3%	21.519.682	-26,0%
Rep. dominicana	21.225.397	-54,2%	2.916.343	-88,2%
Germania	18.259.802	-4,8%	6.096.296	-34,5%
Spagna	14.782.887	-34,3%	4.041.049	-62,5%
Regno Unito	11.981.081	-21,0%	4.815.458	-41,8%
Polonia	11.011.776	-3,0%	4.299.002	-24,9%
Sud Africa	10.747.425	31,8%	7.076.647	127,2%
Canada	10.331.531	-49,5%	2.383.114	-79,5%
MONDO	582.184.669	-44,6%	139.131.801	-73,6%

Il comparto della moda

Imprese registrate

Arezzo	2°trim. 2020	Var% su 2019
Tessile	137	-2,2%
Abbigliamento	559	-1,4%
Pelletteria	166	2,5%
Calzature	209	-1,9%
Moda	1.071	-0,5%

In termini di imprese, il “sistema moda” aretino a metà 2020 risulta costituito da oltre mille imprese, in diminuzione dello 0,5% negli ultimi dodici mesi. Fatta eccezione per la pelletteria (+2,5%), tutti le altre specializzazioni hanno subito un ridimensionamento più o meno marcato: tessile -2,2%, abbigliamento -1,4%, calzature -1,9%, moda nel complesso -0,5%.

Esportazioni

Abbigliamento	I sem. 2020	Var. % su 2019	Pelletteria	I sem. 2020	Var. % su 2019	Calzature	I sem. 2020	Var. % su 2019
Francia	30.619.221	-21,5%	Cina	20.076.981	64,7%	Regno Unito	9.838.080	-52,5%
Cina	21.017.631	45,0%	Regno Unito	15.340.889	-39,3%	Francia	7.172.240	-42,1%
Regno Unito	15.287.931	-40,5%	Francia	12.270.952	-28,4%	Germania	6.577.624	-34,1%
Hong Kong	13.286.004	-13,6%	Germania	9.860.447	-13,7%	Cina	5.851.086	9,1%
Totale	128.864.392	-19,1%	Totale	103.370.303	-20,8%	Totale	58.968.502	-41,3%

Passando alle esportazioni le ripercussioni della crisi sono evidenti: a livello aggregato nel primo semestre si è registrata una diminuzione delle vendite del 26,2%. Nessuna specializzazione produttiva risulta esente dalla crisi: l'abbigliamento cede il 19%, la pelletteria quasi il 21%, le calzature il 41,3% e per finire il tessile il 39%.

Tutti i principali mercati di destinazioni accusano pesanti flessioni, con la sola eccezione della Cina.

I principali settori della provincia di Siena

L'economia della provincia di Siena, per certi versi complementare a quella di Arezzo, è caratterizzata in particolare dalla specializzazione nel farmaceutico, nelle produzioni vinicole e nel comparto della camperistica.

Il settore farmaceutico

Caratterizzato dalla presenza di poche imprese di grosse dimensioni sia a livello occupazionale che esportativo, è uno dei comparti che, in questo difficile anno, hanno visto esplodere la domanda da parte del mercato: solo considerando le vendite all'estero (di quelle nazionali non abbiamo dati a livello provinciale) nel corso dei primi sei mesi presenta una crescita di circa il 55%, trainata in particolare da

Polonia (+95%) e Regno Unito (+56,6%).

Esportazioni

Farmaceutica	1° sem. 2020	Var. % su 2019	Camperistica	1° sem. 2020	Var. % su 2019	Bevande (vino)	1° sem. 2020	Var. % su 2019
Polonia	112.361.804	95,0%	Germania	65.754.630	-3,2%	Stati Uniti	59.673.022	-0,8%
Spagna	31.012.317	39,1%	Francia	19.751.959	0,8%	Germania	18.849.854	-5,8%
Francia	27.255.469	13,1%	Regno Unito	18.896.020	-39,8%	Canada	11.816.488	7,1%
Regno Unito	24.329.235	56,6%	Spagna	15.888.364	-13,1%	Regno Unito	11.152.765	4,1%
Totale	224.134.628	54,9%	Totale	150.604.872	-13,5%	Totale	158.266.744	-2,4%

Il settore della camperistica

Il comparto della camperistica, costituito anche in questo caso da pochi player di grandi dimensioni, non pare replicare sui mercati esteri le positive performance registrate a livello nazionale: le esportazioni, infatti, diminuiscono nel primo semestre del 13,5%. Tutti i principali mercati di sbocco subiscono delle contrazioni più o meno marcate, con la sola eccezione della Francia (+0,6%): Germania (-3,2%), Regno Unito (-39,8%) e Spagna (-13,1%). In controtendenza il mercato polacco che cresce del 53%.

Il settore del vino

In calo il fatturato estero delle bevande, in cui il vino rappresenta sicuramente la voce dominante: nei primi sei mesi del 2020 si sono registrate esportazioni per oltre 158 milioni di euro, in flessione del 2,4% rispetto al 2019. Soffrono i primi due mercati di riferimento: gli Stati Uniti (-0,8%) e la Germania (-5,8%). Crescono invece il terzo e quarto partner, il Canada (+7,1%) ed il Regno Unito (+4,1%).

L'organizzazione e le risorse finanziarie

Lo stile di governance

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena definisce il proprio assetto organizzativo con l'obiettivo di meglio perseguire i compiti che la legislazione le assegna.

L'Ente ha maturato negli anni un'attitudine a concepirsi ed operare in una logica di sistema: una consolidata prassi poi sancita dalla normativa ha stabilizzato la rete costituita dalle Camere di Commercio a livello nazionale e regionale, attribuendo alla stessa concreti contenuti programmatici ed operativi.



A tale scopo favorisce relazioni istituzionali nell'ambito delle quali elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato.

I rapporti di collaborazione attivati dalla Camera di Commercio di Arezzo-Siena coinvolgono Istituzioni e PPAA locali, Associazioni di categoria, Università e Scuole, Società e Associazioni partecipate, soggetti afferenti al sistema camerale, quali Unioncamere nazionale e regionale, altre Agenzie e società del sistema, altre Camere di Commercio italiane ed estere.

L'Ente ha inoltre costituito un micro sistema a livello territoriale, nel quale figurano l'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo e la Società controllata in via esclusiva dalla Camera di Commercio PromoSienArezzo Srl.

Arezzo Sviluppo opera nel campo della formazione rivolta alle imprese, della certificazione del prodotto orafa-argentiero e del supporto alle attività camerali, con dieci addetti ed un valore della produzione pari a € 1.021.637.69 nel 2019.

PromoSienArezzo srl, società interamente partecipata dalla Camera di Commercio, è impegnata nel settore della promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio.

Le partecipate

Per svolgere attività di particolare rilievo esterno, o che richiedono specifiche competenze tecniche, la Camera si avvale di società partecipate, aventi per scopo l'erogazione di uno o più

servizi. Negli anni la Camera di Commercio di Arezzo e la Camera di Commercio di Siena hanno acquisito partecipazioni operanti in settori ritenuti strategici per l'economia dei territori, al fine di perseguire meglio i propri obiettivi istituzionali. Si riporta di seguito una rappresentazione del sistema delle partecipate della Camera:

Settore di attività	Denominazione Società	Capitale sociale al 31/12/2019	% partecipazione CCIAA	Valore partecipazione al 31/12/2019
Settore fieristico/Internazionalizzazione	Arezzo Fiere e Congressi	33.379.834,00	19,69	6.626.143,58
	PROMOSIENA S.R.L.	472.024,00	100,00	499.670,00
Settore sviluppo locale	Sviluppo Aeroporto Arezzo S.p.a in liquidazione	110.991,00	12,42	17.295,22
	Trasporti Ferroviari Casentino s.r.l. (incr '04) in liquidazione	2.355.485,00	6,77	122.519,20
	GAL - Consorzio Appennino Aretino S.c.r.l.	78.070,00	10,64	10.479,47
	PATTO 2000 SOC. CONS. A R.L.	55.584,00	20,00	11.508,68
	DINTEC CONS.INNOV.TECNOLOGICA SCRL	551.473,00	0,820	3.000,00
Settore sviluppo delle risorse umane	Polo Universitario Aretino S.c.r.l. (Fondazione dal 2018)	115.015,00	4,69	3.662,20
Settori vari	Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.	131.000,00	21,76	90.831,24
	Toscana Piante e Fiori Scrl in liquidazione	132.081,00	1,16	0,00
	Società consortile energia Toscana S.c.r.l.	92.640,00	0,09	73,83
	FINANZIARIA SENESE SVILUPPO SPA	16.572.177,00	15,40	7.129.431,35
Società del Sistema Camerale	Borsa Merci Telematica Italiana Scpa	2.387.372,00	0,10	2.382,88
	Retecamerescl in liquidazione	242.356,00	0,36	0,00
	InfoCamere S.c.p.a.	17.670.000,00	0,18	62.649,19
	UTC Immobiliare e Servizi S.c.a.r.l.	7.453,00	7,50	0,00
	Job Cameres.r.l.	600.000,00	0,12	558,00
	Ic Outsourcing s.r.l.	372.000,00	0,11	447,35
	TECNO-HOLDING SPA	25.000.000,00	0,11	228.729,99
	TECNOSERVICECAMERE SCPA	1.318.941,00	0,24	5.472,35
	SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL (incorporante di UNIVERSITAS MERCATORUM)	4.009.935,00	0,08	3.121,00
	Totali			14.817.975,53

Settore	Valore partecipazione al 31/12/2019
Infrastrutture	7.125.813,58
Marketing territoriale	164.802,57
Servizi - Formazione	6.783,20
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	7.520.576,18
Totali	14.817.975,53



L'organizzazione interna

Con deliberazione n. 74 del 26 ottobre 2020 è stato determinato il seguente contingente numerico della dotazione organica:

Categorie professionali	Contingente numerico
Dirigenti	4
D3	2
D1	12
C	58
B3	3
B1	12
TOTALE	91

Con il medesimo atto è stato approvato il fabbisogno assunzionale della Camera per il triennio 2021-2023.

In particolare, per l'anno 2021 è stimato un fabbisogno di 10 unità, di cui una con qualifica dirigenziale, dando atto che il fabbisogno effettivo sarà oggetto di successiva rideterminazione nei piani occupazionali annuali predisposti ai sensi del D. Lgs. 75/2017, alla luce della realtà organizzativa dell'ente, delle cessazioni che interverranno ed in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo.

Con deliberazione G.C. n. 17 del 6 marzo 2020 è stato attribuito al Dott. Marco Randellini, Dirigente dell'Area 3 "Registro Imprese, anagrafe e metrico", l'incarico di Segretario Generale facente funzioni dal giorno 15/03/2020, per un periodo di 6 mesi, salvo eventuale proroga; con il medesimo provvedimento è stata attribuita al Segretario Generale f.f. la responsabilità dell'Area Dirigenziale 1 "Affari Generali ed Istituzionali".

Con determinazione presidenziale n. 3 del 14.9.2020, ratificata dalla Giunta con deliberazione n.59 del 22.9.2020, il suddetto incarico di Segretario Generale f.f. è stato prorogato fino all'espletamento delle procedure per la designazione e la nomina del Segretario Generale dell'Ente.

Le Aree Dirigenziali, definite con deliberazione n. 66 del 27 giugno 2019 e con la successiva sopra richiamata deliberazione n. 17 del 6 marzo 2020, sono le seguenti:

<i>Area Dirigenziale n. 1 "Affari Generali e Istituzionali"</i>
<i>Area Dirigenziale n. 2 "Economico – Finanziaria e Regolazione Del Mercato"</i>
<i>Area Dirigenziale n. 3 "Registro Imprese, Anagrafe e Metrico"</i>
<i>Area Dirigenziale n. 4 "Trattamento economico e giuridico del Personale, Competitività delle imprese".</i>

Dal 31.12.2020 cesserà dal servizio per collocamento a riposo il Dirigente dell'Area 2; in

coerenza con quanto previsto nel piano occupazionale 2021, con deliberazione n. 51 del 3 agosto 2020 è stato stabilito, allo scopo di assicurare la continuità e funzionalità dell'Ente camerale riferiti soprattutto ai compiti, all'attività e alle responsabilità relative al servizio economico finanziario facente capo all'Area in questione, di attivare la procedura relativa di assunzione di n.1 unità di qualifica dirigenziale, profilo professionale contabile-amministrativo, a tempo indeterminato. Con la sopra richiamata deliberazione è stato altresì previsto di predisporre gli atti propedeutici all'avvio della procedura per la selezione relativa alla designazione e alla nomina del nuovo Segretario Generale della Camera di commercio di Arezzo – Siena.

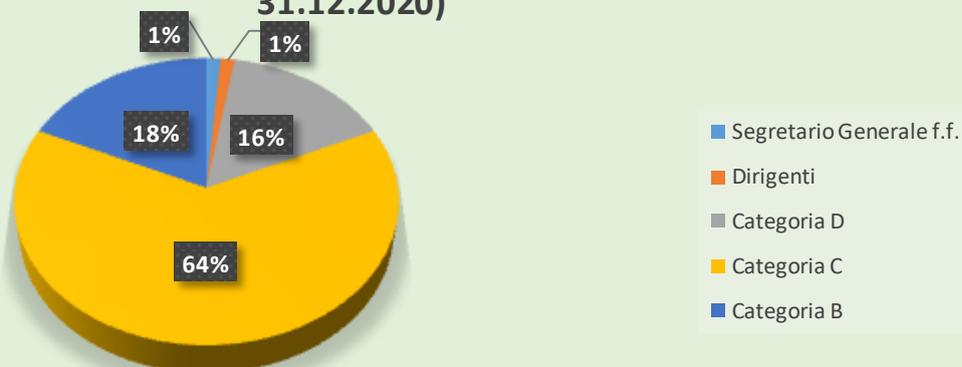
Con determinazione del Segretario Generale f.f. n. 16 del 20.5.2020 sono stati rinnovati fino al 31.12.2021 i seguenti incarichi di posizione organizzativa, istituiti con deliberazione della Giunta n. 29 del 19.5.2020:

<i>Affari Generali e Istituzionali</i>
<i>Economico-Finanziaria e Provveditorato</i>
<i>Servizio anagrafico e certificativo (sede di Arezzo)</i>
<i>Servizio anagrafico e certificativo (sede di Siena)</i>
<i>Regolazione del Mercato e tutela del Consumatore (sede di Arezzo)</i>
<i>Regolazione del Mercato e tutela del Consumatore (sede di Siena)</i>
<i>Servizio Metrico e Metalli preziosi, Vice direzione Azienda speciale</i>
<i>Sviluppo economico del territorio e Competitività delle imprese</i>

Nel corso del corrente anno si stanno verificando 13 cessazioni dal servizio per pensionamento e al contempo si è concluso il concorso per categoria C che era stato avviato a fine 2019 con l'assunzione dei primi due classificati della graduatoria di merito ed esperite tre mobilità (una per la sede di Siena e due attualmente in corso per la sede di Arezzo). Di seguito una rappresentazione previsionale di personale al 31 dicembre 2020:

Composizione del Personale in Ruolo (previsione unità al 31.12.2020)			
Per Categoria	Arezzo	Siena	Arezzo-Siena
Segretario Generale f.f.	1	0	1
Dirigenti	0	1	1
Dirigenti a tempo determinato	0	0	0
Categoria D	4	8	12
Categoria C	28	21	49
Categoria B	5	9	14
Categoria A	0	0	0
Totale	38	39	77

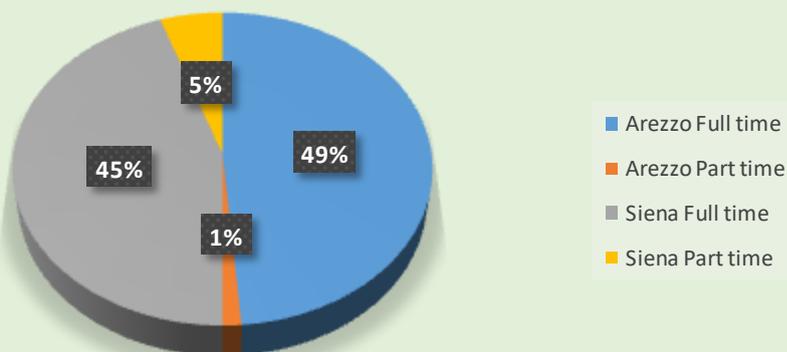
Composizione del Personale in Ruolo (previsione unità al 31.12.2020)



Il 6% del personale, pari a cinque unità, ha un rapporto di lavoro a tempo parziale, mentre un dipendente di categoria C è in distacco sindacale e un dipendente di categoria D è in aspettativa non retribuita fino a fine gennaio 2024. Anche un dirigente è attualmente in aspettativa in quanto incaricato di funzioni di Segretario Generale presso altra Camera.

Composizione del Personale per tipologia contrattuale al 31.12.2020 (escluso personale comandato e distaccato)					
Arezzo		Siena		Arezzo-Siena	
Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time
37	1	34	4	71	5
38		39		77	

Composizione del Personale per tipologia contrattuale al 31.12.2020



Emergenza COVID-19

L'emergenza sanitaria legata al virus COVID-19 ha improvvisamente modificato le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative e i rapporti con l'utenza.

Con l'introduzione del D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", è superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.

Il successivo D.L. 18/2020 ha stabilito che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni che, conseguentemente limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza.

E' iniziato così anche per la Camera di Commercio di Arezzo-Siena un processo di cambiamento immediato, non pianificato e non programmabile nei tempi e nella portata: nella prima fase dell'emergenza sono restati aperti al pubblico soltanto i servizi essenziali, consentendo l'accesso alle sedi solo su appuntamento.

La Camera, per organizzare e rendere possibile il lavoro da remoto del proprio personale, si è avvalsa della piattaforma VDI di Infocamere.

L'eccezionalità della situazione e l'esigenza di limitare la contemporanea presenza in sede dei dipendenti, per prevenire il rischio di diffusione del virus, hanno reso necessaria l'emanazione di ordini di servizio in materia di organizzazione, più volte integrati ed aggiornati per adeguarsi alle normative emanate a livello nazionale e regionale.

Superato il periodo più grave dell'emergenza, con la riapertura di molte attività economiche, la Camera si è impegnata a ridare centralità alla "sede di lavoro in presenza" e ad ampliare i servizi resi all'utenza, affiancando e supportando le imprese nella fase di ripartenza.

Questo pur mantenendo l'alternanza tra lavoro a distanza e lavoro in sede, nonché la rotazione del personale in presenza, nella consapevolezza che l'esperienza organizzativa maturata nel periodo del lockdown ha posto in evidenza come l'importante disponibilità tecnologica di cui dispone il sistema camerale e la natura intellettuale di larghissima parte dei lavori oggi svolti abbiano consentito di poter assolvere in modo proficuo agli impegni lavorativi operando a distanza.

Sono progressivamente aumentate le presenze in sede (tre giorni su cinque), pur mantenendo l'appuntamento come forma principale di gestione dei rapporti con l'utenza.

Sono state adottate misure di sicurezza, mettendo a disposizione del personale e dispositivi di protezione individuale, distanziando e separando le postazioni al pubblico con pannelli divisorii, favorendo la conoscenza delle regole di comportamento definite dalle Autorità sanitarie per prevenire la diffusione dell'epidemia.

L'esperienza positiva maturata, il costante favore del legislatore all'implementazione del lavoro agile, anche a seguito della ripresa dell'epidemia, rafforzano la volontà dell'Ente di proseguire

nel percorso avviato, avvalendosi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che, da elemento complementare, si trasformano in strutture necessarie, così come l'utilizzo di soluzioni "cloud" per agevolare l'accesso condiviso a dati, informazioni e documenti diventa uno strumento di lavoro imprescindibile.

Per l'anno 2021 la Camera è quindi chiamata ad organizzare il lavoro dei propri dipendenti con nuove logiche e a garantire l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza.

E' stato sottoscritto il "Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sul luogo di lavoro". Il Protocollo ha lo scopo di raccogliere e riassumere le istruzioni da osservare presso le sedi camerali, in recepimento delle prescrizioni e delle correlate misure allo stato indicate dalle Autorità competenti per assicurare la tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il documento riporta in sintesi:

- le misure relative ai locali, quali la pulizia e la sanificazione di ambienti e postazioni di lavoro, la sanificazione degli impianti di climatizzazione, l'utilizzo degli spazi comuni, l'installazione di pannelli divisorii tra il dipendente e l'utenza;
- le misure relative all'ingresso del personale, dei fornitori e loro dipendenti (rilevazione temperatura corporea, distanziamento, utilizzo obbligatorio di mascherina), nonché le misure per la tutela dei "lavoratori fragili";
- le misure relative alla gestione di persone sintomatiche.

Nel corso del 2021 sarà monitorata ed implementata l'attuazione del Protocollo.

Il legislatore con il d.l. 34/2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, ha altresì previsto che *"Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali e' realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica".*

Personale e competenze professionali

Il ruolo del personale è di fondamentale rilievo, poiché l'impegno e le competenze professionali rendono possibile il proficuo e costante avanzamento dell'integrazione delle strutture operative, l'uniformità dei procedimenti, della modulistica, delle prassi operative e la diffusione di "best practice" per il miglioramento dell'efficienza dei servizi rivolti all'utenza e dei servizi interni. Ai fini della valorizzazione ed aggiornamento delle competenze, sarà data continuità ad un programma di formazione permanente, che si rivolge prevalentemente ad iniziative ideate e realizzate dal sistema camerale.

La formazione, per essere efficace, deve essere condivisa nei contenuti e nelle modalità dai dipendenti che vi partecipano, affinché possano ritrovare nei diversi corsi e seminari la trattazione e l'approfondimento di tematiche utili per lo svolgimento dei compiti attribuiti.

Altrettanto importanti saranno i continui incontri e confronti (a distanza, mediante sistemi di videocomunicazione, e in presenza) tra i vari uffici delle due sedi, poiché, al di là della elaborazione di modelli organizzativi, la migliore gestione della struttura non può realizzarsi senza l'apporto di chi ne conosce prassi, procedure ed esigenze.

L'emergenza sanitaria ha ampliato il ricorso ad attività formativa a distanza, mediante videoconferenze, web conference, webinar; i principali soggetti formatori hanno focalizzato la loro offerta su tali modalità, che si ritiene proseguiranno, in misura prevalente, anche nel prossimo anno.

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane del nuovo Ente richiedono il costante monitoraggio del modello organizzativo adottato, per introdurre con flessibilità e gradualità le opportune modifiche migliorative.

La "salute" finanziaria

Per valutare adeguatamente non solo le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi programmatici nell'esercizio 2021, quanto il quadro integrato dei valori di bilancio e le relative dinamiche, si rappresentano di seguito, sinteticamente, i valori consuntivi degli ultimi bilanci:

VOCI DI ONERI/PROVENTI	2018	2019
(dati arrotondati ed espressi in migliaia di euro)		
GESTIONE CORRENTE		
<i>A) Proventi correnti</i>	11.377	11.675
<i>B) Oneri correnti</i>	- 11.807	- 11.934
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	- 430	- 259
<i>Proventi finanziari</i>	30	79
<i>Oneri finanziari</i>	-	-
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	30	79
<i>Proventi straordinari</i>	826	242
<i>Oneri straordinari</i>	- 164	- 140
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	662	102
<i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	-	-

<i>Svalutazione attivo patrimoniale</i>	-	-	1
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-	-	1
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D)	262	-	79

In entrambe le annualità, ai sensi dell'art. 18 – comma 10 – della Legge 580/1993 è stato deliberato l'aumento del 20% del diritto annuale, destinando tali ulteriori risorse al finanziamento di progetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese; il Ministero Sviluppo Economico ha autorizzato l'aumento con D.M. 2.3.2018.

Come noto, l'art. 28 del D.L. 90/2014 ha ridotto il diritto annuale, rispetto all'importo determinato per il 2014, del 50% a decorrere dall'esercizio 2017: questo ha causato una sensibile riduzione dei proventi correnti ed un conseguente disavanzo della gestione corrente, al fine di mantenere significative risorse da destinare agli interventi economici.

Nell'esercizio 2019, peraltro, tale disavanzo risulta ridotto di circa il 40% rispetto all'esercizio precedente, pur essendo state incrementate le risorse destinate ad interventi economici (da 2.162.736 a 2.316.941) e gli accantonamenti a fondi rischi e spese future (da 8.000 a 100.000); nell'anno 2019, inoltre, si sono registrati minori oneri per spese di struttura (personale e funzionamento).

L'avanzo dell'esercizio 2018 è ascrivibile alla gestione straordinaria e, in particolare, alla consistenza dei proventi straordinari, che rappresentano il 7% circa dei proventi complessivi, mentre nel 2019 corrispondono al 2% circa dei proventi complessivi.

Le previsioni per l'esercizio 2021 dovranno necessariamente tenere conto dell'emergenza epidemiologica in corso e della conseguente crisi economica, che si rifletterà innanzitutto sui proventi da diritto annuale, nonché sulle specifiche spese necessarie per la sicurezza degli ambienti e delle persone.

In linea indicativa, salve ulteriori valutazioni strategiche, disposizioni normative o evoluzioni ad oggi non prevedibili della situazione esterna, le disponibilità economiche per l'esercizio 2021 possono ad oggi essere stimate negli importi riportati nella seguente tabella, da interpretarsi come quadro economico-patrimoniale in condizioni di pareggio di bilancio, elaborato sulla base delle attuali disposizioni in materia di finanziamento degli enti camerali e di contenimento della spesa pubblica. Gli importi del diritto annuale tengono conto dell'aumento del 20% deliberato dalla Camera per il triennio 2020-2022 ed approvato con D.M. 13.3.2020:

VOCI DI ONERI/PROVENTI (dati arrotondati ed espressi in migliaia di euro)	ANNO 2021
GESTIONE CORRENTE	
<i>A) Proventi correnti</i>	10.880
<i>B) Oneri correnti</i>	-10.910
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-30
Proventi finanziari	10
Oneri finanziari	0

C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	10
<i>Proventi straordinari</i>	30
<i>Oneri straordinari</i>	10
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	20
<i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	0
<i>Svalutazione attivo patrimoniale</i>	0
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/- E)	0

Nel 2021 possono ad oggi essere stimati i seguenti investimenti:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2021
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Software	3.000,00
Licenze d'uso	2.000,00
Altre	5.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Immobili	70.000,00
Impianti e impianti speciali di comunicazione	210.000,00
Macchine e attrezzatura varia	10.000,00
Macchine d'ufficio elettroniche e calcolatori	12.000,00
Arredi e mobili	5.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	317.000,00

In particolare, gli investimenti previsti alla voce "Immobili" riguardano essenzialmente interventi di manutenzione straordinaria presso i locali della Borsa Merci in Arezzo; gli investimenti previsti alla voce "Impianti e impianti speciali di comunicazione" riguardano lavori di rifacimento degli impianti elettrico e di areazione presso i locali adibiti a Laboratorio di Analisi in Arezzo.

Analisi strutturali di bilancio

L'art. 7 del D.P.R. n. 245/2005, il D.Lgs. 150/09 e più in dettaglio la delibera CIVIT 112/2010, raccomandano un monitoraggio in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali. Si illustra pertanto una sintetica analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale delle precedenti Camere di Commercio e del nuovo Ente al 31.12 degli anni 2018 e 2019, precisando

che sono stati esaminati in particolare gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale ed alla liquidità.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi. La classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni è stata basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.

ATTIVITA'	2018	2019
a) Attivo fisso o immobilizzazioni		
- <i>Immobilizzazioni immateriali (valore storico – f.do ammort.to)</i>	16.403	19.798
- <i>Immobilizzazioni materiali (valore storico – f.do ammort.to)</i>	10.643.139	10.395.202
- <i>Immobilizzazioni finanziarie (valore storico)</i>	16.534.509	15.586.210
<i>crediti</i>	540.236	460.130
Totale Attivo fisso o Immobilizzazioni	27.734.287	26.461.340
b) Attivo circolante o attività correnti:		
- <i>Magazzino</i>	51.910	63.152
- <i>Crediti a breve</i>	727.468	833.879
- <i>Disponibilità liquide</i>	18.706.791	19.100.966
- <i>Ratei e risconti attivi</i>	1.447	913
Totale Attivo circolante o attività correnti	19.487.616	19.998.910

Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base

PASSIVITA'	2018	2019
a) Mezzi propri:		
- <i>Patrimonio netto</i>	37.471.262	37.409.735
Totale Mezzi propri	37.471.262	37.409.735
b) Passività consolidate:		
- <i>Debiti di finanziamento</i>	16.673	16.673
- <i>Debiti di funzionamento e fondi a medio-lungo termine</i>	1.832.601	738.044
- <i>IFS e TFR (quota a lungo)</i>	5.164.015	5.134.746
Totale Passività consolidate	7.013.289	5.889.463
c) Passività correnti:		
- <i>Debiti (a breve)</i>	2.702.566	3.234.775
- <i>Fondi rischi e oneri</i>	-	-
- <i>Ratei e risconti passivi</i>	34.787	5.648
- <i>TFR e IFS (quota a breve)</i>	-	-
Totale Passività correnti	2.737.353	3.240.423

alla durata breve o lunga dei finanziamenti. Di seguito vengono indicati i dati di bilancio riclassificati al fine di valorizzare le macro-voci utilizzate per il calcolo degli indici.

Analisi di solidità patrimoniale

La solidità è intesa come la capacità dell'Ente di perdurare nel tempo con una struttura equilibrata, grazie alla sua adattabilità alle mutevoli condizioni interne ed esterne. La solidità patrimoniale può essere indagata con riferimento a due aspetti tra loro strettamente correlati:

- l'equilibrio patrimoniale, ovvero il bilanciamento tra fonti (capitale proprio e/o capitale di terzi) ed impieghi (investimenti);
- la composizione delle fonti (passivo patrimoniale), ovvero il bilanciamento tra capitale proprio e capitale di terzi, anche al fine di valutare la sostenibilità dell'indebitamento.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori della solidità patrimoniale. E' bene ricordare che il valore informativo di ciascun indicatore non risiede esclusivamente nel suo valore numerico, ma anche nella sua dinamica temporale e nella sintesi informativa che si ottiene.

MARGINE DI STRUTTURA

Un indice importante nella definizione della solidità patrimoniale è il margine di struttura.

Il margine primario di struttura indica la capacità dei mezzi propri (patrimonio netto) di coprire l'attivo fisso (immobilizzazioni). È dato da:

Margine primario = (Patrimonio netto) – (Attivo fisso)

Chiave di lettura:

Se il margine primario è > 0, il capitale proprio finanzia interamente le attività fisse e parte dell'attivo circolante (premessa per un ulteriore sviluppo degli investimenti).

Se il margine primario è < 0, il capitale proprio finanzia solo in parte le attività immobilizzate (la cui differenza è coperta dalle passività consolidate).

Il margine secondario di struttura indica la capacità del capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) di finanziare l'attivo fisso.

Margine secondario = (Patrimonio netto + Passività consolidate) – (Attivo fisso)

Chiave di lettura:

Se il margine è > 0, l'attivo fisso è interamente finanziato dal capitale permanente (premessa per un ulteriore sviluppo degli investimenti).

Se il margine è < 0, parte dell'attivo fisso è finanziata dalle passività correnti, con rischio di tensioni finanziarie.

	2018	2019
Patrimonio netto	37.471.262	37.409.735
Attivo fisso	27.734.286	26.461.341
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	9.736.976	10.948.394
Passività consolidate	7.013.289	5.889.463
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	16.750.265	16.837.857

Sia il margine primario che il margine secondario sono, nel periodo considerato, sempre ampiamente positivi ed appaiono in aumento. Tale situazione è indice di un'ottima solidità patrimoniale dell'Ente, il quale riesce con costanza a coprire, con i soli propri mezzi, il fabbisogno durevole. Il divario tra i due margini è rappresentato dalle passività consolidate. La dinamica e la composizione di queste ultime evidenzia un orientamento alla crescita, da attribuire alla consistenza del Fondo Trattamento e Indennità di fine rapporto, che da un lato decresce per la diminuzione del personale dipendente cui viene liquidato, ma dall'altro aumenta progressivamente per l'accantonamento dei dipendenti ancora in ruolo. Nel corso del 2019 la diminuzione delle passività consolidate, con la conseguente diminuzione del margine di struttura secondario, è stato causato dall'utilizzo del Fondo Rischi per l'adeguamento in diminuzione del patrimonio netto di partecipazioni camerali. Infine inciderebbero su entrambi gli indici eventuali perdite future che andrebbero a ridurre la consistenza del patrimonio netto.

INDICE DI STRUTTURA

Legato strettamente al margine primario di struttura è l'indice primario di struttura (o indice di garanzia). Esso esprime il rapporto tra le stesse grandezze considerate e conferma in entrambi i casi l'ottima capacità delle fonti, patrimonio netto in primis, di coprire gli impieghi: attivo fisso o immobilizzazioni.

Indice primario di struttura = Patrimonio netto/Attivo fisso. Esprime la capacità dei mezzi propri di finanziare l'attivo fisso.

Chiave di lettura:

Ind. > 0,7 buona solidità

0,5 < Ind. < 0,7 scarsa solidità

Ind. < 0.33 situazione critica

	2018	2019
Patrimonio netto	37.471.262	37.409.735
Attivo fisso	27.734.286	26.461.341
INDICE DI GARANZIA	1,35	1,41

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

Passiamo ora ad analizzare la composizione delle fonti, intesa come misura della dipendenza dal capitale di terzi.

L'indice di autonomia finanziaria (detto anche indice di capitalizzazione) esprime l'incidenza del patrimonio netto sul totale del capitale investito (attivo fisso + attivo circolante). Esso è dato dal rapporto:

Autonomia finanziaria = Patrimonio netto/Capitale investito

	2018	2019
Patrimonio netto	37.471.262	37.409.735
Attivo fisso	27.734.286	26.461.341
Attivo circolante	19.487.617	19.998.910
INDICE DI CAPITALIZZAZIONE	79,4%	80,5%

Chiave di lettura:

L'indice viene considerato positivamente per valori maggiori di 30%. Situazioni critiche si registrano per valori dell'indice minori del 10-15 % (alta dipendenza)

Anche attraverso lo studio di questo indicatore è chiara l'ottima solidità dell'Ente, certificata dall'alta autonomia finanziaria di cui gode.

INDICE DI INDEBITAMENTO

L'indice di indebitamento esprime l'incidenza del capitale di terzi (Passività consolidate + Passività correnti) sul totale del capitale investito. E' dato da:

Indebitamento = Mezzi di terzi/Capitale investito

Chiave di lettura:

0% < Ind. < 30% Buona situazione finanziaria

30% < Ind. < 50% Situazione finanziaria accettabile

50% < Ind. < 70% Situazione tendente allo squilibrio

Ind. > 70% Situazione finanziaria squilibrata

L'indice si colloca nell'area virtuosa e può essere analizzato nelle sue componenti a medio-lungo termine e a breve termine.

	2018	2019
Passività consolidate	7.013.289	5.889.463
Passività correnti	2.737.352	3.240.424
"Mezzi di terzi"	9.750.641	9.129.887
Attivo fisso	27.734.286	26.461.341
Attivo circolante	19.487.617	19.998.910
Capitale investito	47.221.903	46.460.251
INDEBITAMENTO	20,6%	19,7%
INDEBITAMENTO MEDIO- LUNGO	14,6%	14,6%
INDEBITAMENTO BREVE	5,8%	5,8%

In generale, l'Ente non ha alcuna propensione all'indebitamento: la sua componente a breve evidenzia dinamiche fisiologiche della gestione corrente e l'indebitamento a lungo è determinato per la quasi totalità dal Fondo Trattamento e Indennità di Fine Rapporto, insieme ad un consistente Fondo rischi che riflette la gestione prudentiale messa in atto dalla Camera di Commercio di Arezzo-Siena, a fronte in particolare di eventuali diminuzioni di valore delle società partecipate.

Analisi di liquidità

Con il termine liquidità si intende la capacità dell'Ente di garantire, tempestivamente ed economicamente, le uscite monetario-finanziarie imposte dalla dinamica della gestione. L'attenzione qui è rivolta alla ricerca di un equilibrio tra attività e passività correnti, con l'obiettivo di verificare la copertura dei debiti a breve attraverso la liquidità e le disponibilità (economiche e finanziarie).

MARGINE DI TESORERIA

Riveste grande importanza in proposito il margine di tesoreria. Con questo indicatore si valuta la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) con la componente più liquida dell'attivo circolante (liquidità immediata e differita). E' dato da:

Margine di tesoreria = (Liquidità immediata + liquidità differita) – (Passività correnti)

	2018	2019
Liquidità immediate	18.706.791	19.100.966
Liquidità differite	728.916	834.792
Passività correnti	2.737.352	3.240.424
MARGINE DI TESORERIA	16.698.355	16.695.334

Rispetto al capitale circolante netto è un margine più prudentiale, dal momento che al fine della copertura non vengono considerate le disponibilità economiche (giacenze di

magazzino).

Un margine di tesoreria positivo non assicura di per sé la liquidità dell'Ente, a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria, ma non sufficiente a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

Le liquidità dell'Ente hanno coperto le passività correnti con un margine ampiamente positivo. L'indice segnala un andamento sostanzialmente stabile rispetto al 2018, poiché a fronte di un incremento delle passività correnti, si registra un incremento analogo nelle liquidità.

INDICE DI LIQUIDITA'

Strettamente connesso al margine di tesoreria è l'indice di liquidità (quick ratio). Viene denominato anche indice di tesoreria o di liquidità secca, in quanto valuta l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide, agli impegni di breve periodo. E' dato da:

Indice di liquidità = (liquidità immediata + liquidità differita)/Passività correnti

Chiave di lettura:

Ind. > 2 liquidità impiegabile

Ind. >1 equilibrio finanziario

0,5 < Ind. < 1 condizioni limite di equilibrio

Ind. < 0,3 netto squilibrio finanziario

	2018	2019
Liquidità immediate	18.706.791	19.100.966
Liquidità differite	728.916	834.792
Passività correnti	2.737.352	3.240.424
INDICE DI LIQUIDITA'	7,10	6,15

L'indice di liquidità rilevato potrebbe garantire la copertura di un buon programma di investimenti con l'utilizzo di sola liquidità corrente, se non dovesse essere considerato nella necessaria più ampia prospettiva conseguente l'attuazione della legge di riforma.

CASH FLOW

L'analisi dei flussi di cassa si focalizza sulle entrate e sulle uscite di cassa. Si tratta di un'analisi di tipo dinamico.

In questo ambito, analizzando il cash flow di esercizi già chiusi, diamo conto semplicemente della differenza di cassa tra le giacenze al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno.

	2018	2019
CASSA AL 01/01	17.291.426	18.706.791
CASSA AL 31/12	18.706.791	19.100.966
CASH FLOW	1.415.365	394.175

L'indicatore rileva una variazione positiva della giacenza di cassa che si è realizzata nel corso del 2019.

Gli indici evidenziati in precedenza aiutano a comprendere che l'andamento del Cash Flow è risultato funzionale all'abbattimento dei crediti (liquidità differite) ed all'incremento delle passività consolidate, lasciando altresì un ampio margine che è andato ad irrobustire la liquidità impiegabile.

Dalle sopraindicate analisi, si può evincere quanto segue:

- le disponibilità liquide sono in grado di assolvere più che agevolmente gli impegni a breve termine: al 31.12.2019 l'attivo corrente è pari a 6,15 volte il passivo corrente;
- il margine di tesoreria (attivo corrente – passivo corrente) conseguito a fine 2019 si attesta ad oltre 16,6 milioni di euro, consentendo un assoluto grado di tranquillità per far fronte ad eventuali discrepanze cronologiche relative alle scadenze dei debiti e crediti a breve;
- il margine di struttura garantisce ampiamente la sostenibilità degli investimenti previsti per l'esercizio 2021;
- tutti gli indici patrimoniali (garanzia, copertura immobilizzazioni, capitalizzazione) confermano ampiamente l'ottimo livello di solidità strutturale dell'Ente.

Seconda parte – Obiettivi strategici ed azioni previste

1. Verso una PA semplice, digitale ed efficiente

1.1 Semplificazione amministrativa. Riorganizzazione Ufficio del Registro delle Imprese e allineamento procedure

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena, in conseguenza dell'accorpamento dei due Enti, è adesso la terza Camera in Toscana per numero di imprese iscritte, arrivando a superare la quota di ben 82.000 unità e circa 45.000 movimentazioni di pratiche telematiche annue.

In un'ottica di semplificazione l'Ente camerale utilizza e mette a disposizione dell'utenza una serie di strumenti e infrastrutture anche telematiche che rendano sempre più facile ed accessibile il rapporto con gli uffici.



Nell'ottica della semplificazione e digitalizzazione dell'azione amministrativa, un altro valido supporto continuerà ad essere rappresentato da alcuni portali web realizzati dal sistema camerale, opportunamente e costantemente pubblicizzati per agevolare l'accesso ai servizi camerali digitali. Tra i più importanti ricordiamo:

REGISTROIMPRESE.IT

IMPRESAINUNGIORNO.GOV.ITIMPRESA.ITALIA.IT

In materia di commercio estero, nel corso del 2021, continuerà il processo di digitalizzazione del Certificato di Origine attraverso la promozione e diffusione del nuovo servizio di "Stampa in azienda", servizio attivato nel corso del 2020 e che ha avuto un positivo riscontro tra le aziende operanti con l'estero.

La procedura di stampa in azienda consentirà di ridurre i flussi di persone allo sportello nonché di aumentare i soggetti che utilizzano servizi camerali in modalità digitale.

Occorre, inoltre, menzionare che la Camera di Commercio ha ottenuto l'accreditamento al **Network internazionale dell'International Chamber of Commerce/World Chambers Federation**, dal 2016 per la sede di Arezzo e dal 2019 per la sede di Siena, con lo scopo di facilitare l'accesso al commercio internazionale attraverso una dematerializzazione a regime dei certificati di origine.

Nel 2021 tale impegno alla dematerializzazione verrà rivolto anche per i carnet ATA.

Presso le sedi camerali, inoltre, l'utente potrà utilizzare una postazione on line dedicata,

dalla quale potrà accedere gratuitamente in autonomia a tutti i servizi disponibili, compresa la presentazione di alcune tipologie di pratiche del Registro Imprese (cancellazioni imprese individuali, richiesta iscrizione PEC, revisione dinamica ex- albi e ruoli, ecc.).

Sarà, inoltre, possibile fruire dell'assistenza specialistica camerale, dietro pagamento di una modesta tariffa, commisurata al servizio offerto.

Degna di nota è l'assistenza tecnica che la Camera di Commercio offre per la costituzione delle cd. **“START UP INNOVATIVE”**. In base all'ordinamento vigente, infatti, è possibile costituire (e modificare) in Camera di Commercio, senza l'ausilio del notaio, una Start Up Innovativa. La stipula del contratto avviene attraverso l'utilizzo della piattaforma messa a disposizione **“startup.registroimprese.it”**, con autentica delle firme digitali di ciascuno dei soci partecipanti all'atto, mediante apposizione da parte del Conservatore R.I. della propria firma digitale.

Presso le due sedi dell'Ente camerale è attivo l'UFFICIO AQI, servizio di assistenza qualificata alle imprese, che accompagna, fin dall'inizio, i nuovi aspiranti imprenditori verso la costituzione o l'iscrizione di Start-up Innovative in forma di SRL, senza atto pubblico.

Anche durante l'anno 2021, l'Ente camerale opererà per dare piena attuazione alla normativa e promuovere la diffusione, al fine di favorire l'insediamento di Start-up e di incubatori nel territorio, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa suddetta in termini di semplificazione e risparmio dei costi.

Infine, nell'anno 2021 si prevede la **totale adozione della Guida agli adempimenti sulle procedure concorsuali**, le cui schede sono state predisposte e terminate nel 2020.

Obiettivo 1. Verso una P.A. semplice, digitale ed efficiente

1.1 Semplificazione amministrativa. Riorganizzazione Ufficio Registro delle Imprese e allineamento procedure

Totale adozione della Guida agli adempimenti procedure concorsuali

Promozione e diffusione del nuovo servizio «Stampa in azienda»

Telmatizzazione dei Carnet ATA

Risultati attesi

- **Promozione e diffusione degli strumenti telematici di interazione tra Registro Imprese ed utenza;**
- **Ampliare la fruizione dei servizi on-line da parte dell'utenza;**

- Consolidamento dell'attività di dematerializzazione dei documenti relativi al commercio estero;
- Assistenza specialistica per le postazioni messe a disposizione per l'utenza;
- Semplificazione degli accessi agli sportelli e miglior razionalizzazione del tempo delle imprese per la gestione di tutti gli adempimenti relativi all'identità giuridica delle imprese e alla gestione delle attività produttive.

1.2 Digitalizzazione della P.A. ed E.Gov.

La digitalizzazione e l'“E-Gov.”, oltre alla semplificazione, continueranno ad essere, anche nel 2021, tra gli obiettivi prioritari dell'azione camerale anche alla luce dell'attuale situazione pandemica Covid-19.

Per il potenziamento, la diffusione e l'adozione di strumenti digitali (CNS, PEC, FATTURAZIONE ELETTRONICA, CONSERVAZIONE DEI LIBRI DIGITALI ECC.) offerti alle imprese dalla Camera di Commercio, si prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione, l'organizzazione di eventi di divulgazione rivolti alle imprese, ordini professionali, pubbliche amministrazioni, in varie modalità: in presenza, tramite webinar, social, video, tutorial, ecc., nonché la programmazione di incontri tematici, campagne pubblicitarie su radio e stampa.

Sempre nell'ottica della digitalizzazione, proseguirà l'attività di promozione del cd. “**Cassetto Digitale dell'Imprenditore**”, che consente al titolare dell'impresa di avere sempre a disposizione una serie di documenti, come visure, bilanci, statuti, atti costitutivi, oltre alla possibilità di poter monitorare lo stato delle pratiche presentate al Registro Imprese e ai Suap ed essere avvisati tempestivamente circa la disponibilità dei documenti richiesti. Il servizio consente di verificare i pagamenti effettuati, per singola annualità, relativi al diritto annuale e, non da ultimo, strumenti di ricerca e consultazione per trovare opportunità di contatto con le Startup e PMI innovative. Tutta la documentazione può essere scaricata da tablet, smartphone o PC in tempo reale. Il contenuto informativo del fascicolo sarà arricchito costantemente in termini di qualità e completezza delle informazioni. In particolare, con il D.L. Semplificazione n. 76/20 il “Cassetto Digitale” potrà fungere da **DOMICILIO DIGITALE** fornito dalla Camera di Commercio a quelle imprese che ancora non sono in regola con la PEC. A tal fine, infatti, l'Ente camerale dovrà proseguire la sua attività di revisione degli indirizzi di PEC nel Registro delle Imprese e adottare gli opportuni provvedimenti previsti dalla nuova normativa in vigore.

Sempre in tema di servizi digitali sarà svolta una campagna di pubblicizzazione per l'implementazione del nuovo servizio dei “**Libri digitali**”, già in fase di sperimentazione. Si tratta di un servizio ideato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei “libri sociali” d'impresa. Le imprese interessate potranno inserire, attraverso il portale <https://libridigitali.camcom.it> i propri libri, accedere al proprio fascicolo che li contiene, consultandone il contenuto da remoto, anche con smartphone e tablet.

All'interno del portale l'impresa potrà poi, anche tramite l'istituto di pagamento **ICONTO**, versare la Tassa di Concessione Governativa, l'imposta di bollo e pagare i diritti di segreteria camerali.

Questo servizio permette così di applicare quanto stabilito dall'art. 2215 bis del codice Civile, commi 3, 4 e 5, come modificato dal D.L. n. 70/2011(convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2011), che sancisce l'equivalenza tra le scritture conservate su carta (supporto analogico) e quelle digitali, nonché l'efficacia probatoria dei libri tenuti con strumenti informatici di cui agli artt. 2709 e 2710 del codice Civile. Gli obblighi di numerazione progressiva e di vidimazione dei libri sono assolti attraverso l'apposizione della firma digitale da parte dell'imprenditore o di un suo delegato sul libro firmato digitalmente e della marca temporale apposta dal sistema di conservazione. Il servizio di conservazione a norma è erogato da Infocamere che, essendo conservatore accreditato da AgID, possiede i requisiti richiesti.

In materia di servizi digitali innovativi di e-gov, in particolare, in relazione alla gestione del **rilascio della firma digitale**, nel 2021, sarà verificata la possibilità di attivare il servizio proposto da Infocamere di **“riconoscimento da remoto”**. Il riconoscimento del richiedente avviene via Webcam e consente di ottenere la propria Firma digitale direttamente on line senza la necessità di recarsi in Camera di Commercio e il dispositivo verrà poi spedito a domicilio.

Obiettivo 1. Verso una P.A. semplice, digitale ed efficiente

1.2 Organizzazione incontri e campagne di sensibilizzazione per la diffusione degli strumenti digitali

Implementazione del nuovo servizio «Libri digitali»

Rilascio della firma digitale in riconoscimento da remoto

Risultati attesi

- Diffusione della cultura digitale e degli strumenti avanzati di firma digitale;
- Promozione dei servizi digitali offerti.

1.3 Presidio della qualità dei dati e valorizzazione del Registro delle Imprese

Le banche dati camerali rappresentano una fonte primaria di informazione economica, indispensabile per il corretto funzionamento del mercato (registro imprese, registro protesti, brevetti e marchi ecc.).

La valorizzazione di tali banche dati si pone, per gli enti camerali, non più solo come una opportunità, ma anche come una necessità per garantire l'attuazione dell'OPEN DATA e il sostegno a progetti specifici in tema di legalità. L'esempio più importante ed attuale si chiama **REX (Regional Explorer)** ed è una piattaforma che elabora i dati del Registro Imprese in modo da rendere disponibile alla Guardia di Finanza tutte le informazioni relative alle imprese iscritte, comprese quelle aziende del nostro territorio che hanno sedi all'estero. Grazie a questo strumento informatico, sviluppato da Infocamere le forze dell'ordine possono infatti analizzare al meglio bilanci, indicatori di movimenti, crediti e così via, ma anche informazioni sulle relazioni tra le imprese e le persone che compongono l'arco societario. E ancora, gli eventi particolari che possono aver segnato la vita di un'impresa, come un fallimento. Nel dettaglio la piattaforma REX permette di approfondire quattro categorie d'analisi: anagrafe delle imprese, governance e assetti societari, dati economico-finanziari delle aziende ed eventi pregiudizievoli. In totale, sono trenta gli indicatori che possono essere presi in considerazione, anche in forma incrociata, e visualizzati su un pannello di controllo. La Camera di Commercio metterà quindi la piattaforma a disposizione della Guardia di Finanza, che così potrà accedere direttamente alla banca dati ed effettuare tutte le analisi per presidiare la correttezza del mercato, individuando eventuali anomalie.

Al fine di garantire la massima qualità dei dati in questi anni si è proseguito nell'attività di controllo e verifica delle PEC comunicate al R.I. al fine di eliminare quelle multiple, scadute, revocate.

Anche nel 2021 proseguiranno tutte le **azioni di manutenzione della pec dichiarata nel Registro delle Imprese**, nonché le azioni previste per le imprese, individuali e societarie, che non hanno mai dichiarato tale indirizzo.

Il recente D.L. 16/07/2020, n. 76 (decreto semplificazioni), convertito con legge 11/09/2020, n. 120, in materia di utilizzo di posta elettronica certificata, ora domicilio digitale, nei rapporti tra Amministrazione, imprese (e professionisti) ha introdotto importanti modifiche prevedendo, in tempi ristretti ed individuati, precisi adempimenti da effettuare presso il Registro delle Imprese, pena l'applicazione di pesanti sanzioni.

Il nuovo decreto legge, inoltre, ha apportato alcune novità importanti anche in materia di diritto societario. In particolare, con l'art. 40, **"Semplificazione delle procedure di cancellazione dal registro delle imprese e dall'albo degli enti cooperativi"**. Tale articolo sposta, al comma 1, dal Giudice del Registro al Conservatore del Registro delle imprese la competenza per l'adozione del provvedimento conclusivo delle procedure d'ufficio disciplinate dal DPR 23 luglio 2004, n. 247 (contenente la disciplina della cancellazione d'ufficio delle imprese individuali, delle società di persone e delle imprese artigiane), dall'art. 2490, comma 6 c.c. (che sancisce la cancellazione d'ufficio delle società in liquidazione che per tre anni consecutivi non depositano i bilanci della fase di

liquidazione), nonché per ogni altra iscrizione o cancellazione d'ufficio conseguente alla mancata registrazione obbligatoria a domanda di parte. Il comma 2 dell'art. 40, del su citato decreto specifica inoltre, che il Conservatore verifichi che nel patrimonio della società da cancellare non rientrino beni immobili ovvero, ove siano presenti, sospenda il procedimento e rimetta gli atti al Presidente del Tribunale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, DPR 247/2004.

Innovativa appare altresì, la previsione del **procedimento di cancellazione d'ufficio delle società di capitali**, per le quali il comma 2 dell'art. 40 del decreto dispone che “ è causa di scioglimento senza liquidazione l'omesso deposito dei bilanci di esercizio per cinque anni consecutivi o il mancato compimento di atti di gestione, ove l'inattività e l'omissione si verificano in concorrenza con almeno una delle circostanze indicate (il permanere dell'iscrizione nel registro delle imprese del capitale sociale in lire, o l'omessa presentazione all'ufficio del registro delle imprese dell'apposita dichiarazione per integrare le risultanze del registro delle imprese a quelle del libro soci, limitatamente alle srl e alle società consortili a responsabilità limitata”. Anche per tali casistiche, la competenza per l'iscrizione d'ufficio dell'accertamento della causa di scioglimento senza liquidazione è prevista in capo al Conservatore del Registro delle imprese.

Sempre poi nella prospettiva di assicurare una migliore qualità dei dati, l'ente proseguirà l'azione di **sensibilizzazione degli utenti verso l'utilizzo del sistema ATECO INFOCAMERE**, che consente di uniformare progressivamente i dati relativi alle attività economiche contenuti nel registro imprese camerale con quelli presenti presso l'Agenzia delle Entrate attraverso la corretta individuazione, in sede di denunce REA, sia della descrizione che della codificazione delle attività dichiarate.

Anche nel corso del 2021, prosegue l'attività di **controllo sistematico dell'assolvimento dell'obbligo di deposito bilancio** da parte delle imprese, sollecitando “il recupero” dei bilanci per le imprese risultate inadempienti.

Proseguiranno, inoltre, per i soggetti/imprese interessate, le **procedure di revisione dinamica delle imprese di mediazione, agenti di commercio, spedizionieri, mediatori marittimi**, nonché il rilascio su richiesta, delle relative tessere di riconoscimento. La mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa avrà, come conseguenza, l'inibizione alla continuazione dell'attività con provvedimento del Conservatore R.I. La verifica dinamica dei requisiti dovrà essere effettuata anche per le posizioni degli “inattivi” iscritti nell'apposita sezione del REA.

Obiettivo 1. Verso una P.A. semplice, digitale ed efficiente

1.3 Presidio della qualità dei dati e valorizzazione del Registro Imprese

Incremento parametri operativi servizio Registro Imprese

Pulizia ed aggiornamento della Banca dati Registro Imprese

Garantire la completezza di informazione del Registro Imprese

Risultati attesi

- miglioramento qualitativo dei dati del Registro delle Imprese, anche attraverso cancellazione di imprese non più attive e pulizia di PEC irregolari;
- revisione dinamica degli ex Albi e Ruoli;
- garantire sempre migliore fruibilità dati delle anagrafi camerali.

2. Per un sistema economico coeso, trasparente e sostenibile

2.1 Tutela del consumatore e Regolazione del Mercato

A seguito dell'accorpamento la Camera unica di Arezzo–Siena ha già intrapreso attività comuni in materia di tutela del consumatore seguendo due obiettivi tra loro collegati. In primo luogo prendendo atto della necessità di fornire informazioni adeguate, ai cittadini ed alle imprese, mediante **azioni di divulgazione e sensibilizzazione**. In secondo luogo, operando in **stretta collaborazione con le Associazioni dei Consumatori**, nella consapevolezza che l'attuale circoscrizione territoriale abbraccia due province limitrofe e le predette Associazioni hanno in genere carattere provinciale.

Già dalla fine del 2019 è stata costituita la **Consulta dei Consumatori**, della quale fanno parte rappresentanti delle associazioni dei consumatori che rispondono ai seguenti requisiti: iscrizione nell'elenco tenuto dalla Regione Toscana e presenza di sportelli/presidi presso almeno una delle due province di Arezzo e/o di Siena.

Nel corso del 2021 si intende proseguire con l'attività della Consulta Consumatori, ove, a seguito di confronto e mediazione tra i componenti sui vari temi di interesse consumeristico, potranno prendere forma ed essere attuate nuove iniziative e progettualità da proporre

all'ente camerale, e da realizzare anche in collaborazione con le associazioni interessate. A tal fine verrà utilizzato, quale strumento di comunicazione e di informazione in materia consumeristica, anche il nuovo sito istituzionale della Camera di Commercio di Arezzo–Siena, con la creazione di un'apposita sezione di facile consultazione e comprensione.

L'Ente aderisce inoltre ai **protocolli di intesa promossi dalle Amministrazioni preposte alla tutela della legalità** nell'economia e collabora con esse partecipando a tavoli tecnici e mettendo a disposizione il patrimonio informativo raccolto attraverso la tenuta del Registro delle Imprese. Sarà pertanto onere della Camera sottoscrivere apposita convenzione con la Guardia di Finanza provinciale al fine di rendere gratuitamente fruibile la piattaforma REX.

Nel corso del 2020 è stato approvato il **Regolamento dei Procedimenti Disciplinari e Sanzionatori in materia di mediazione immobiliare**, pertanto nel corso del 2021 si intende creare nel sito istituzionale un'apposita sezione contenente tutte le relative informazioni.



2.3 Iniziative a tutela della proprietà industriale

L'Ente camerale, attraverso gli **Uffici marchi e brevetti**, provvede alle ordinarie attività di ricezione delle domande/istanze cartacee, di lavorazione per la successiva trasmissione on line all'U.I.B.M. e di sportello informativo per l'utenza.

Presso le due sedi sarà garantita la continuità del servizio, molto apprezzato dall'utenza, di primo orientamento gratuito in materia di proprietà industriale, svolto con l'ausilio del portale regionale di Unioncamere Toscana ed in collaborazione con i Consulenti in Proprietà Industriale della Toscana. Accertato il gradimento dell'utenza, si intende promuoverne ed incentivarne l'utilizzo, anche allo scopo della diffusione presso le imprese della "cultura brevettuale".

A tal fine, nel corso del 2021, è prevista una campagna di pubblicizzazione di tale servizio, da effettuarsi sia tramite il profilo Facebook della Camera di Commercio di Arezzo - Siena sia tramite uno o più comunicati stampa, ai fini della diffusione sui quotidiani locali.

Parimenti è assicurata la prosecuzione del **servizio di "alert"** a beneficio dei titolari per il rinnovo dei marchi in scadenza.

Resta centrale l'utilizzo delle varie piattaforme di comunicazione per veicolare al meglio le informazioni in materia di proprietà intellettuale.

Obiettivo 2 Per un sistema coeso, trasparente e sostenibile

2.3 Iniziative a tutela della proprietà industriale

Prosecuzione del servizio «ALERT» a beneficio dei titolari dei marchi in scadenza

Implementazione del sito camerale: sezioni proprietà industriale

Risultati attesi

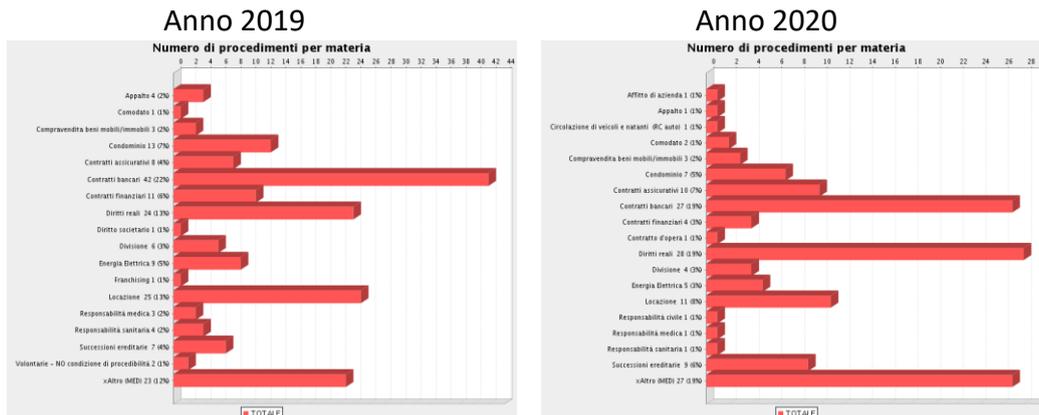
- promozione della cultura brevettuale;
- fornire orientamento e collaborazione all'utenza in materia di proprietà industriale;
- migliorare la fruibilità delle pagine web.

2.4 Sviluppo strumenti di ADR - Assistenza alle imprese in crisi (OCRI)

L'Organismo di Mediazione unico si articola nelle due sedi territoriali dell'Ufficio Camera Arbitrale e di conciliazione, con possibilità per l'utenza di scegliere secondo la propria convenienza il luogo di svolgimento dei procedimenti.

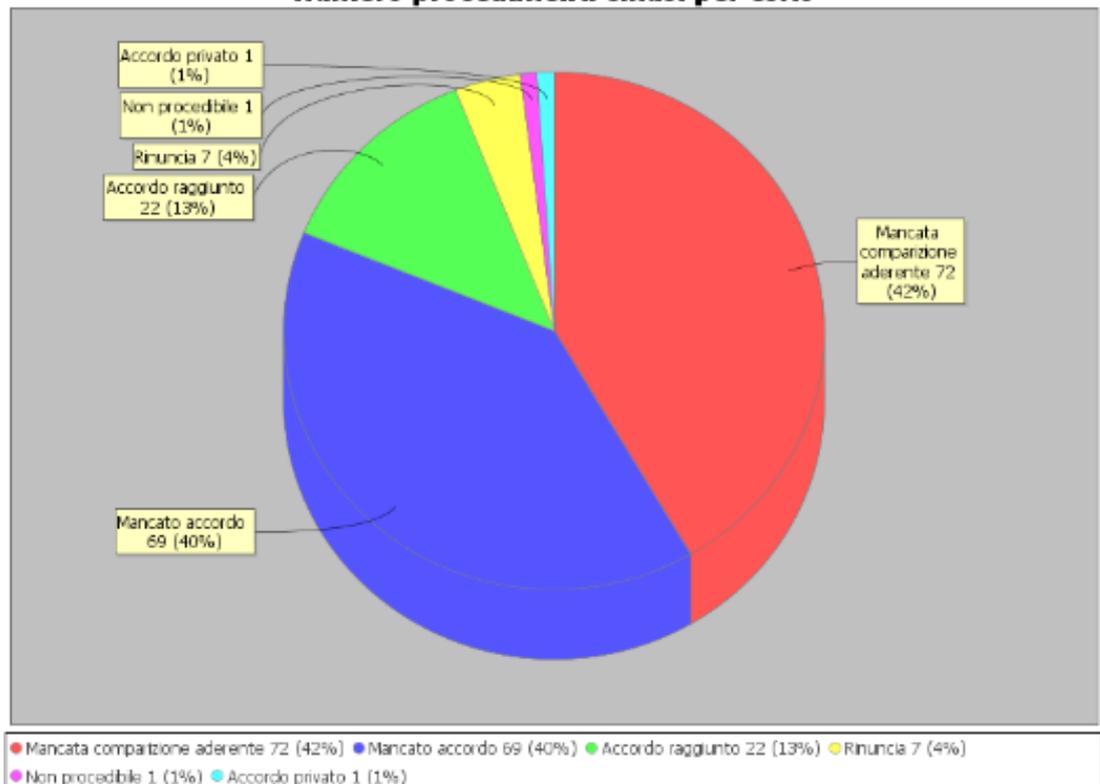
Di seguito una sintetica rappresentazione grafica dei principali indicatori riferiti all'attività di mediazione della Camera:

Numero procedimenti per materia

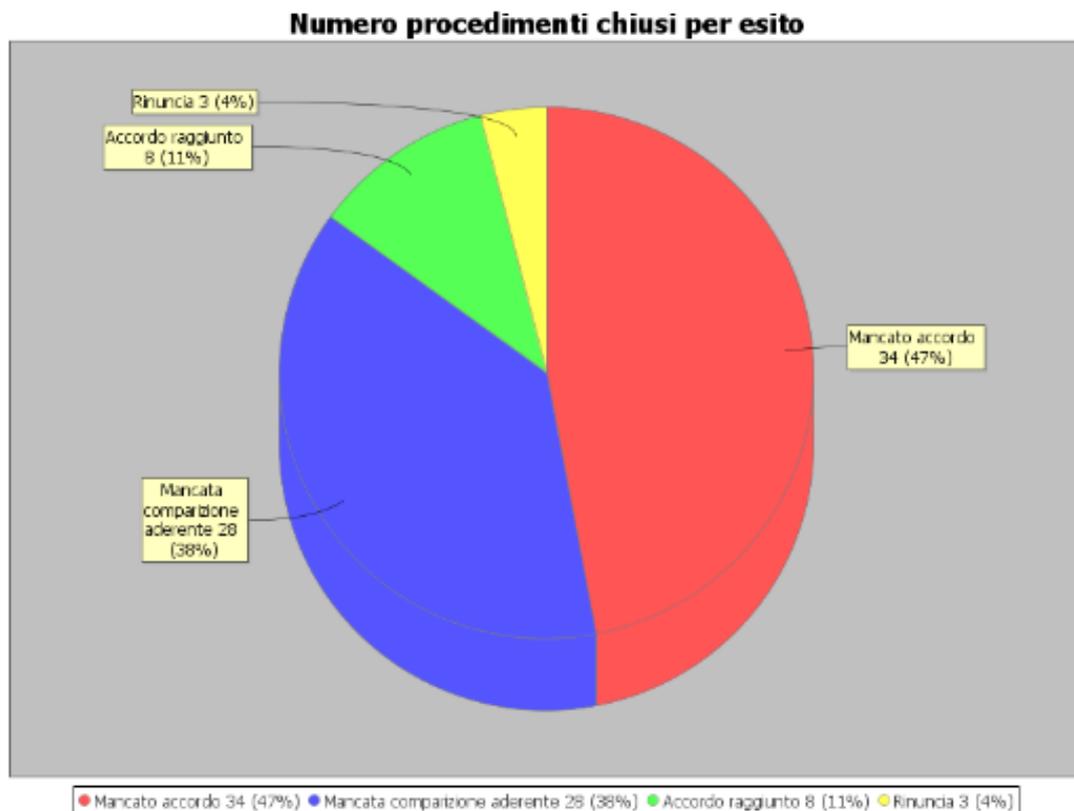


Numero procedimenti chiusi per esito

Anno 2019



Anno 2020



Nel corso del 2019 e del 2020 sono stati **unificati gli elenchi mediatori**, con contestuale aggiornamento dei curricula. Ciascun professionista iscritto negli elenchi ha inoltre segnalato – su richiesta delle segreterie – la propria disponibilità allo svolgimento degli incarichi su una sola o su ambedue le sedi.

Anche per la **Camera Arbitrale** unica è stato approvato il regolamento che ne disciplina il funzionamento ed il nuovo tariffario.

Analogamente a quanto è avvenuto per i mediatori, nel corso del 2020 è stato creato l'elenco unico degli arbitri, con acquisizione dei curricula aggiornati, e richiesta di indicazione della sede camerale per l'affidamento degli incarichi.

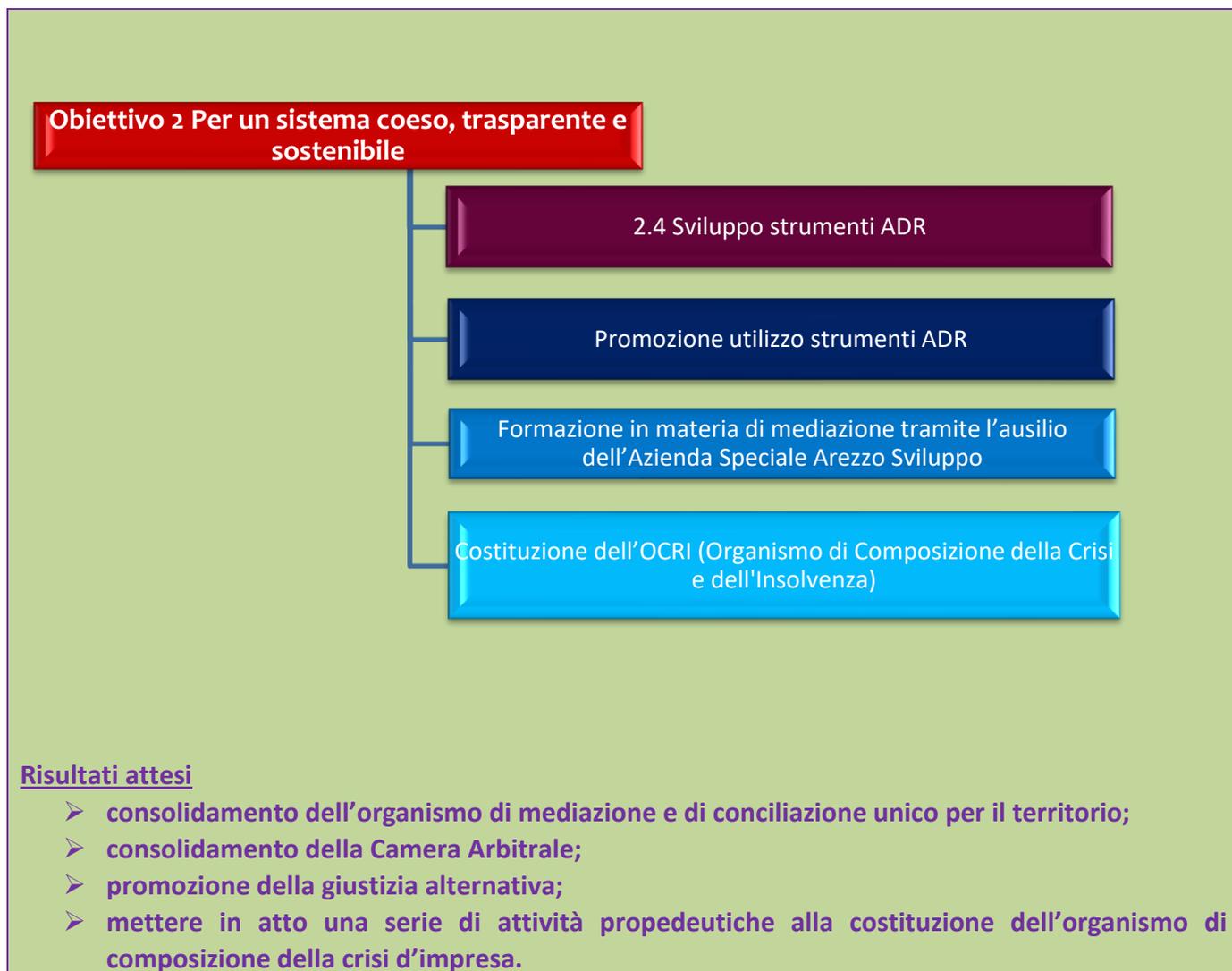
Nel corso del 2021 si adotteranno le iniziative più opportune per **promuovere l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa**, anche attraverso i canali social, consolidando e sviluppando ulteriormente l'attività sinora svolta.

Per le iniziative formative funzionali allo svolgimento del Servizio di mediazione ci si avvarrà, anche nel corso del 2021, dell'ausilio dell'Azienda Speciale camerale.

Quanto agli **Organismi di Composizione della Crisi di Impresa**, previsti dalla legge delega di riforma fallimentare, da costituire presso gli Enti Camerali, la normativa emergenziale ne ha posticipato la costituzione e l'attivazione (inizialmente previsti per l'Agosto 2020) al Settembre 2021. Dunque entro tale termine la Camera di Commercio di Arezzo – Siena si attiverà per la costituzione dell'OCRI, in conformità alle linee guida che Unioncamere sta predisponendo.

A questo proposito, tramite l'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo, si è attivata una collaborazione con l'Università di Siena e gli Ordini Professionali degli Avvocati, dei Commercialisti e dei

Consulenti del Lavoro per lo svolgimento di iniziative di formazione per l'assistenza alle imprese in crisi.



2.5 Attività di vigilanza

Nell'ambito delle funzioni di regolazione del mercato, finalizzate, da un lato, a tutelare i consumatori e, dall'altro, a garantire ai mercati la massima efficienza, si collocano pure le **attività di vigilanza** svolte sugli strumenti metrici nonché sulla conformità ed etichettatura dei prodotti.

Assicurare informazione, trasparenza, buona fede nelle transazioni commerciali contribuisce, infatti, nel rispetto della libera concorrenza, allo sviluppo di una economia più solida.

Gli Enti camerali agiscono nell'interesse non solo dei consumatori, ma anche delle imprese che intendano operare sul mercato nel rispetto delle regole, supportandole nel percorso di attuazione delle varie normative di settore.

Nel 2021, il servizio metrico provvederà alla realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, anzitutto secondo i termini della **convenzione sottoscritta con Unioncamere e Ministero dello sviluppo economico** e proseguirà le attività di vigilanza sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale.

Nello specifico, nell'ambito della metrologia legale, verranno effettuate le seguenti attività:

- vigilanza sugli strumenti soggetti alla normativa nazionale ed europea (art. 6 D.M. 93/2017), con particolare riferimento al settore degli utility meters ;
- vigilanza sui preimballaggi CEE e Nazionali (D.P.R. 391/80 - L. 690/78 - L. 614/76), con particolare riferimento ai prodotti alimentari ;
- controlli casuali sugli strumenti in servizio (art. 5 D.M. 93/2017), con particolare riferimento agli strumenti per pesare AWI e NAWI .

Per il 2021 è prevista una **riorganizzazione del servizio in funzione delle nuove competenze previste dal DM 93/2017** in materia sanzionatoria e di vigilanza su laboratori ed utenza metrica. Sarà attuata un'attività di sensibilizzazione e divulgazione dei nuovi adempimenti tra utenti metrici e soggetti incaricati delle verificazioni periodiche, inoltre verrà migliorata la qualità dei dati contenuti nel registro informatico Eureka, anche grazie ad un tempestivo aggiornamento dei dati.

In questo contesto acquista maggior rilievo la corretta tenuta dell'elenco degli utenti metrici con tutte le informazioni relative agli strumenti detenuti e ai controlli effettuati.

È evidente, infatti, che un'efficace azione di controllo si basa su banche dati costantemente e completamente aggiornate.

Nel settore dei Metalli Preziosi è bene ricordare che, carattere distintivo della Camera di Commercio di Arezzo-Siena, è la significativa presenza del **DISTRETTO ORAFO di Arezzo**.

Tale distretto richiede un impegno particolare dell'Ente camerale, per garantire che le transazioni avvengano anzitutto in un contesto di sicurezza e affidabilità.

Nel corso dell'anno 2021, pertanto, proseguirà l'attività di diffusione dell'utilizzo del marchio facoltativo **"ITALIA TURRITA"** tra gli operatori del settore, al fine di agevolare la libera circolazione dei prodotti in metallo prezioso "made in Italy" all'interno dell'Unione Europea, sulla base del principio del "mutuo riconoscimento".

Ciò risulta necessario anche in prospettiva dell'imminente completamento del percorso di adesione del nostro Paese alla cd. "CONVENZIONE DI VIENNA".

L'iter di adesione dell'Italia alla Convenzione di Vienna prevede la designazione da parte del Ministero dei Laboratori in possesso dei requisiti previsti dalle linee guida della Convenzione.

Attualmente è in corso, presso il MISE e il MAECI la definizione di un D.D.L., dove viene sancito che "Gli Uffici del saggio del sistema camerale, designati ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione di cui all'articolo 1, appongono il marchio comune di controllo previsto dall'articolo 7 della Convenzione medesima, congiuntamente al marchio di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, e successive modificazioni ed integrazioni, identificativo dei medesimi Uffici del saggio".

Gli Uffici del saggio dovrebbero essere dunque quelli direttamente afferenti alle Camere di commercio, ed opereranno sia ai fini dell'applicazione del marchio "Italia Turrita" sia ai fini dell'applicazione del Marchio Comune di Controllo della Convenzione di Vienna.

In tale secondo caso utilizzando come marchio identificativo dell'Ufficio del saggio il marchio "Italia Turrita" recante la sigla della propria provincia di operatività.

Ad oggi si attende la presentazione del disegno di legge in Parlamento e del successivo Decreto di ratifica della Convenzione da parte dell'Italia che rappresenterà l'atto di chiusura della procedura di adesione.

L'attività sopra rappresentata integrerà quella di controllo tradizionalmente eseguita, tesa ad accertare la conformità dei titoli dei metalli preziosi anche sugli oggetti presenti sul mercato. Quest'ultima attività di vigilanza sarà preceduta da una pianificazione che terrà conto della collaborazione con altri Organismi di controllo del territorio (Guardia di Finanza, Procura, ecc.), in esecuzione dei protocolli d'intesa sottoscritti con Unioncamere Nazionale e con l'Ufficio delle Dogane e Monopoli di Arezzo.

In occasione di controlli non pianificati, peraltro, gli uffici del Servizio provvederanno a garantire, come di consueto, il richiesto affiancamento nelle attività istituzionali compiute dalle medesime Autorità di controllo.

Nel settore della **Sicurezza Prodotti** il servizio Metrico effettuerà le ispezioni nell'ambito delle attività di sorveglianza che verranno pianificate con la preannunciata convenzione SVIM (sorveglianza e vigilanza sul mercato) con Unioncamere.

L'attività di vigilanza interesserà diversi ambiti: giocattoli, dispositivi di protezione individuale di 1a categoria, prodotti generici di cui al Codice del consumo e materiale elettrico (bassa tensione e compatibilità elettromagnetica).

Come per il passato, anche nell'ambito della **Vigilanza e Controllo in materia di Sicurezza e conformità Prodotti**, la Camera continuerà a fornire supporto alle richieste di attività congiunta da parte delle Forze dell'Ordine nonché a dar seguito alle eventuali segnalazioni da parte di utenti e consumatori.

Il rispetto della legalità e la trasparenza del mercato passano, infatti, anche attraverso una stretta collaborazione con le forze dell'ordine; importante sarà fornire loro un sistema innovativo di indagine e di intelligence che consenta l'individuazione più mirata di eventuali fenomeni anomali che coinvolgono set di imprese o di persone.

Quanto sopra, in attuazione agli obblighi europei previsti dal Regolamento 765/2008 che impone agli Stati membri di adottare piani annuali di vigilanza del mercato finalizzati a innalzare il livello di salute e sicurezza dei consumatori e garantire un mercato più trasparente e concorrenziale per le imprese che vi operano correttamente.

Obiettivo 2 Per un sistema coeso, trasparente e sostenibile

2.5 Attività di vigilanza

Realizzazione attività concordate nel Protocollo d'intesa sottoscritto con il MISE – UTC e controlli in materia di metrologia legale

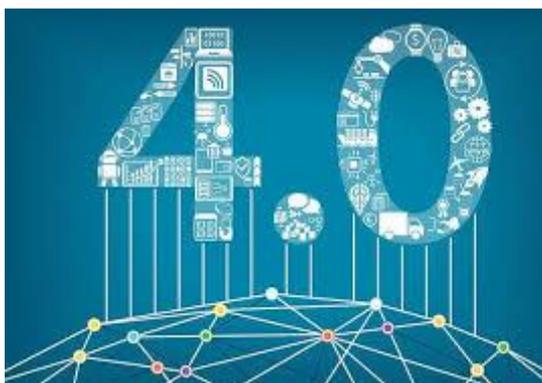
Attività di collaborazione con gli organismi di controllo del territorio

Attività di diffusione dell'utilizzo del marchio facoltativo "Italia Turrita"

Risultati attesi:

- garantire la trasparenza e la correttezza sul mercato a seguito di una più capillare attività di vigilanza, anche in collaborazione con gli attori del sistema;
- promuovere la legalità del sistema economico vigilando sugli operatori;
- incrementare l'attività e i controlli su particolari tipologie merceologiche o categorie di operatori ritenute maggiormente significative ai fini della tutela dei consumatori e della fede pubblica;
- promuovere la marchiatura facoltativa "Italia Turrita" come ulteriore strumento per la certificazione dei manufatti in metallo prezioso destinati, oltre che al territorio nazionale, ai mercati esteri;
- Valorizzare il ruolo della Camera di Commercio nel quadro nazionale degli interventi di regolazione del mercato finalizzati all'accrescimento della tutela del consumatore e delle imprese.

3. Imprese Competitive 4.0 ed internazionalizzate



L'Ente Camerale, già a partire dall'anno 2020, per dare una risposta ai gravi danni che l'emergenza sanitaria Covid 19 ha causato al sistema economico, ha prontamente attuato una politica di supporto al sistema imprenditoriale locale, mettendo in campo misure a sostegno delle imprese dell'area vasta di Arezzo e Siena. In particolare, già nel corso del 2020, per il sostegno alla ripartenza sono stati attuati interventi straordinari con risorse camerali aggiuntive per la concessione di contributi alle

piccole e medie imprese.

Le risorse straordinarie che la camera ha prontamente messo a disposizione per supportare le imprese durante l'emergenza COVID sono pari ad € 2.250.000 con atto straordinario di Giugno 2020.

Le linee d'intervento camerali relative ai **progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale**, la cui programmazione investe il triennio 2020-2022 e che affrontano le tematiche chiave per il sistema economico, quali **la digitalizzazione, l'internazionalizzazione, il turismo, la formazione e lavoro e la crisi d'impresa**, sono state ridisegnate dal sistema camerale nazionale, con l'obiettivo di potenziare quanto più possibile gli strumenti di incentivazione a favore delle imprese.

Tali linee di intervento saranno presumibilmente confermate anche nel 2021 e l'impegno che l'ente dovrà portar avanti sarà proprio quello di supportare progetti di intervento a sostegno delle imprese, nell'ottica di favorire la ripartenza dei comparti produttivi delle provincie di Arezzo e Siena.

3.1 Innovazione digitale del sistema economico

Il **Piano Nazionale Industria 4.0** introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale dopo quanto già avviato in altri paesi occidentali.

Una fetta non trascurabile di PMI ha un notevole gap digitale, ascrivibile soprattutto a fattori culturali, che ne penalizzano lo sviluppo. Per le micro, piccole e medie imprese la vera sfida è cogliere il treno di Impresa 4.0 acquisendo skill innovative e facendo evolvere le proprie strategie verso la digital transformation.

L'innovazione tecnologica si conferma quale fattore chiave della competitività del sistema imprenditoriale e permane l'esigenza di elevare il tasso di conoscenza nelle imprese e potenziare il trasferimento tecnologico dagli istituti di ricerca al sistema produttivo.

Si rende quindi necessario proseguire nell'opera di stimolo e rinnovamento, prima di tutto culturale, già avviata negli anni precedenti con azioni dirette alle imprese del territorio, potenziando la capacità di innovazione di prodotto e di processo.

In tale ambito proseguirà l'attività del **PUNTO IMPRESA DIGITALE**, un servizio fondamentale per fornire assistenza e accompagnamento alle imprese verso la digitalizzazione, istituito presso la camera per favorire la diffusione locale della conoscenza di base sulle tecnologie in ambito Impresa 4.0 ed accrescere la consapevolezza dei benefici del digitale.

- L'attività del Punto Impresa Digitale (PID) nel 2021 si consoliderà tramite i seguenti interventi operativi:
- promuovere la consapevolezza e conoscenza dei processi digitali;
- formazione, consulenza e orientamento sulle tematiche digitali;
- assistenza per l'avvio dei processi di digitalizzazione;
- sostenere investimenti tecnologici delle imprese tramite l'erogazione di voucher alle imprese dei territori di Arezzo e Siena;
- misurare il posizionamento digitale di un'impresa tramite la somministrazione di questionari di

rilevazione del grado di maturità digitale di un'impresa.

Grazie al supporto dei Punti Impresa digitale le imprese potranno sviluppare accordi e partenariati con i più importanti players a livello nazionale ed internazionale, quali Ebay e Google, con l'obiettivo di cogliere le opportunità dell'e-commerce per aumentare la propria redditività.



Tali accordi consentiranno alle imprese di beneficiare anche dal punto di vista economico di agevolazioni e promozioni per l'apertura di un negozio on line, rendendo ancora più semplice ed immediato alle imprese l'accesso al mercato globale.

L'Ente Camerale nel 2021 sarà altresì impegnato nell'attivazione del progetto "**Eccellenze in digitale**", percorso già consolidato nell'ambito del Sistema Camerale attraverso il quale si cercherà di favorire con il supporto di Google, la trasformazione digitale delle PMI dei territori delle Provincie di Arezzo e Siena. L'iniziativa si concretizzerà in una serie di momenti di formazione e assistenza, strumenti gratuiti e partnership a supporto delle imprese e delle persone in cerca di opportunità lavorative. Il progetto avrà come obiettivo ultimo quello di incrementare in misura sempre maggiore il numero di soggetti e di imprese che si avvicinano ai processi di digitalizzazione.

Anche nel 2021 continuerà l'attività svolta dal Punto impresa digitale di **alfabetizzazione digitale delle piccole e medie imprese**, attraverso l'organizzazione di seminari e di specifiche iniziative di formazione e informazione per diffondere la cultura 4.0 e per far conoscere le modalità applicative nelle varie attività economico produttive e i relativi benefici.



Risultati attesi

- favorire la diffusione di una cultura e di una pratica digitale in tutti i settori e le dimensioni d'impresa;
- ridurre il gap di digitalizzazione delle PMI che ha effetti negativi sullo sviluppo economico complessivo;
- agevolare l'integrazione con i programmi di Agenda digitale ed e-government che hanno effetti sui processi aziendali e contribuiscono a diffondere la cultura del digitale;
- sviluppare azioni di sensibilizzazione e di formazione per le imprese sui temi del digitale;
- sostenere gli investimenti sul digitale delle PMI tramite l'erogazione di voucher;
- sviluppare accordi e partenariati con importanti player nazionali ed internazionali per il potenziamento di progetti innovativi sulle nuove tecnologie;
- promuovere progetti digitali in collaborazione con Unioncamere, Innovation Hub e Competence Center.

3.2. Processi di internazionalizzazione delle imprese

L'intervento camerale in questo settore è stato inserito a pieno titolo quale parte integrante delle politiche nazionali in tema di **internazionalizzazione**, qualificandosi come primo punto di contatto territoriale offerto alle PMI. La "mission" è quella di potenziare l'export delle economie locali tramite la collaborazione con i soggetti preposti a svolgere tali attività quali ICE Agenzia, SACE, SIMEST, Camere di Commercio italiane all'estero.

Molte delle attività legate all'internazionalizzazione stanno risentendo degli effetti dell'attuale crisi dovuta all'emergenza Covid-19 che sta colpendo la maggior parte delle imprese esportatrici del nostro territorio avendo limitato fortemente gli scambi con l'estero.

Nel 2021, la Camera avrà quale obiettivo principale proprio quello di affiancare le imprese e di sostenerle nel presentarsi ai mercati internazionali, anche con nuove modalità e strumenti, resi particolarmente necessari dalla contrazione della domanda estera e dalle ripercussioni sugli scambi internazionali dovute alla pandemia. Sarà necessario pertanto intervenire con misure incisive anche sotto forma di contributi a fondo perduto per sostenere l'export provinciale, in particolare per i settori chiave quali il manifatturiero, il settore orafa, la moda e tutto il settore agroalimentare.

L'Ente porterà avanti l'obiettivo del rafforzamento delle funzioni legate all'internazionalizzazione, in raccordo con il Ministero dello Sviluppo economico, l'ICE ed Unioncamere, quale soggetto di collegamento nel territorio, intercettando esigenze e potenzialità nell'ambito della rete dei soggetti istituzionali preposti alla promozione con l'estero. PromoSienArezzo, anche nel 2021, svilupperà un piano promozionale per i territori di Arezzo e Siena rappresentativo dei principali settori dell'economia locale, proponendo iniziative, percorsi di formazione, workshop, sviluppati in sinergia con ICE. Molte delle attività legate all'internazionalizzazione, in particolare quelle di formazione, verranno realizzate tramite webinar rivolti alle imprese su tematiche d'interesse per l'internazionalizzazione e su paesi target per l'export.

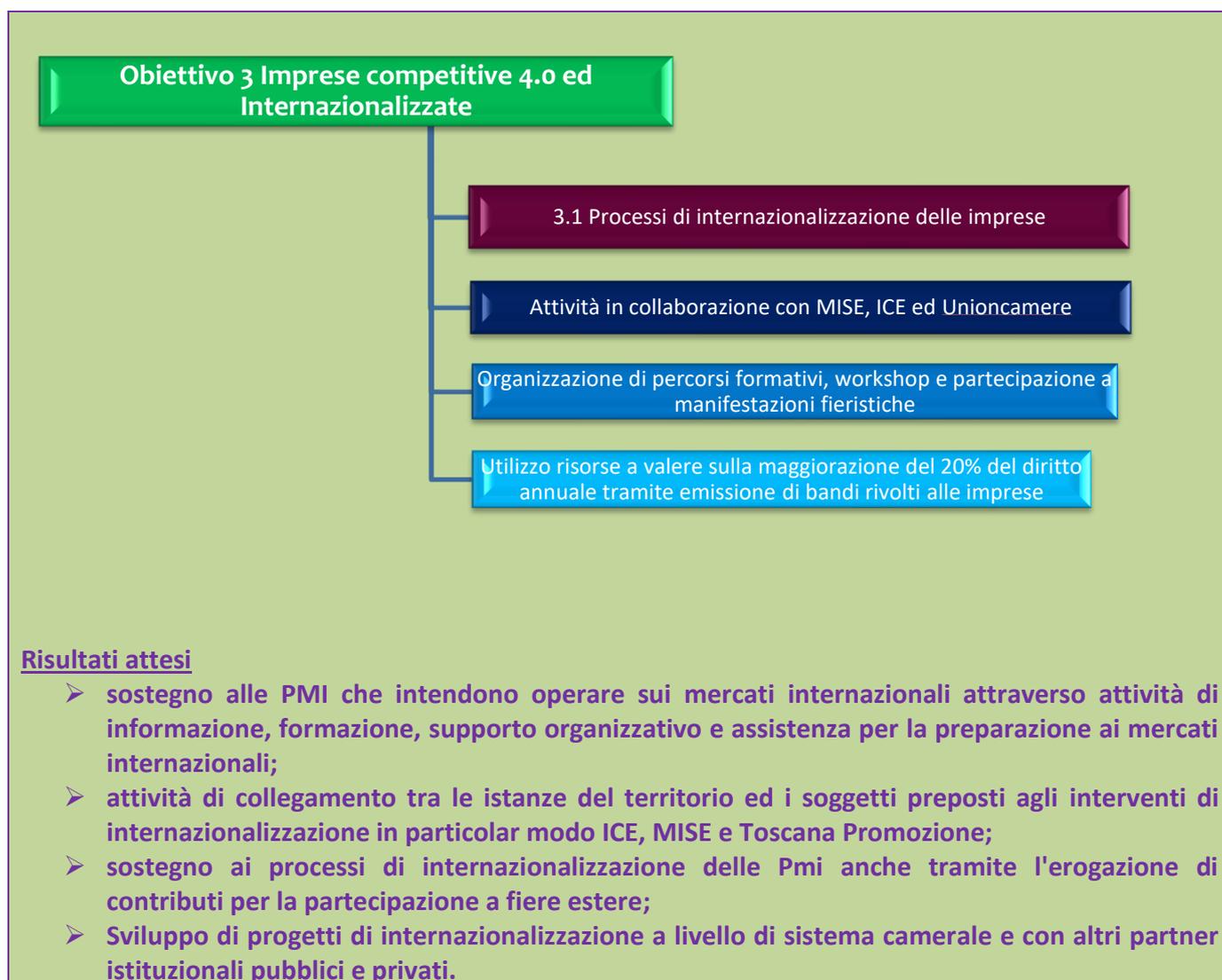
La Camera di Commercio, con il supporto tecnico operativo di PromoSienArezzo, nel contesto delle attività volte a supportare l'internazionalizzazione delle imprese del settore vitivinicolo, promuoverà

le iniziative collegate all'utilizzo dei fondi OCM VINO.

Se la situazione emergenziale lo consentirà, PromoSienArezzo offrirà alle imprese del territorio la possibilità di partecipare alle più importanti manifestazioni fieristiche per il settore agroalimentare, quello orafa e della moda.

Proseguiranno anche gli interventi relativi al progetto "Internazionalizzazione" a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale, tramite il quale si cercherà di raggiungere l'obiettivo di sostenere le imprese per ritornare a livelli di export significativi. Per questo sarà riattivato anche il fondo per il sostegno all'export provinciale e saranno poste in essere tutte le azioni necessarie per permettere alle imprese di cogliere le opportunità del cd. "PATTO PER L'EXPORT" siglato tra l'altro da Governo, Unioncamere e Associazioni di categoria.

L'Ente camerale organizzerà, inoltre, interventi formativi che verranno proposti e realizzati anche per il tramite dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo nonché attività di promozione e informazione anche attraverso il portale export.gov.it.



4. Un territorio attrattivo ed integrato

4.1. Turismo, patrimonio culturale e marketing territoriale

La Camera di Commercio come specificato nel Decreto Legislativo n. 219/2016, può esercitare funzioni connesse alla **valorizzazione del patrimonio culturale**, nonché allo **sviluppo della promozione del turismo**, in collaborazione con gli enti e gli organismi competenti.

L'Ente camerale anche nelle linee di intervento del 2021 svilupperà un piano di marketing e promozione turistica tramite progetti ed azioni di valorizzazione del territorio coinvolgendo i vari attori preposti, in particolare i comuni, tramite forme di collaborazione e di partnership disciplinate attraverso specifici protocolli d'intesa.

L'Ente interverrà con il sostegno a manifestazioni considerate di rilevante impatto economico e promozionale per l'intero territorio. La significatività di tali eventi verrà ricondotta, oltre che alla storicità degli stesse, anche alla capacità attrattiva che manifestano per il territorio, in quanto rappresentano un volano per il sistema economico locale anche in termini di miglioramento dei flussi turistici e di aumento di visitatori nei nostri centri urbani, con effetti positivi per il sistema economico locale.

Proseguirà anche per il 2021 per il territorio di Arezzo la collaborazione con i Comuni del territorio, e con altri Enti/Istituzioni come le Fondazioni Arezzo in tour per il turismo e Guido di Arezzo per la cultura.

Le iniziative del piano di promozione turistica, che coinvolgono il territorio aretino sono: la Giostra del Saracino, la Fiera Antiquaria di Arezzo tramite un piano d'intervento condiviso con il Comune di Arezzo, la Mostra del mobile antico di Cortona (CortonaAntiquaria), la Mostra Mercato dell'Artigianato di Anghiari, il Premio Pieve "Saverio Tutino" di Pieve Santo Stefano e il Mengo Festival di Arezzo.

Per il territorio di Siena verranno sviluppati progetti di promozioni turistica in collaborazione con gli enti del territorio e con le associazioni di categoria.



Nell'ambito del **Piano di Sviluppo turistico sostenibile per la valorizzazione delle identità e dei patrimoni definito dalla Regione Toscana**, sono individuate le linee guida ed i principi della strategia regionale per il turismo dei prossimi anni, stabilendo i criteri attraverso i quali dare attuazione agli indirizzi programmatici previsti dal PRS 2016-2020 ed alle direttive di riassetto delle competenze fissate dal disposto del Testo Unico in materia di turismo approvato con L.R. n. 86/2016. Tra le azioni da intraprendere la Regione si pone l'obiettivo di incrementare la competitività e l'attrattività del territorio puntando anche sul turismo enogastronomico a supporto del progetto **Vetrina Toscana**, ormai consolidato in ambito toscano. L'iniziativa ha

come intento quello di valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità del territorio, i ristoranti e le botteghe di vicinato e di favorire la nascita delle filiere, oltre che armonizzare e potenziare le opportunità di valorizzazione turistica, commerciale e produttiva delle realtà locali attraverso azioni che integrino il commercio con il turismo, la cultura, l'artigianato e le altre attività agroalimentari. Il progetto vedrà la collaborazione dei Cat del territorio (Centri di assistenza tecnica del commercio), insieme ai comuni, per il sostegno alle manifestazioni consolidate.

Le tematiche connesse al turismo saranno promosse anche nell'ambito del progetto "Turismo" a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale.

► Obiettivo 4 Un territorio attrattivo ed integrato

4.1 Turismo, patrimonio culturale e marketing territoriale

Iniziative in partnership con Enti locali ed altri soggetti

Promozione e sviluppo dell'offerta turistica dell'Area Vasta

Utilizzo risorse a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale tramite emissione di bandi rivolti alle imprese

Risultati attesi

- valorizzazione del turismo e dei beni culturali in collaborazione con gli attori di sistema;
- valorizzazione delle manifestazioni di rilievo per il territorio;
- incremento dei flussi turistici in un'ottica di attrattività verso il territorio;
- potenziamento del sistema integrato tramite azioni di marketing territoriale in collaborazione con gli stakeholder;
- sviluppo di progetti di promozione turistica in collaborazione con gli enti pubblici e con le associazioni di categoria;
- sviluppo di iniziative di formazione per gli operatori della filiera anche sulle nuove tecnologie I4.0.

4.2. Tutela e promozione delle tipicità

Tema chiave della promozione del territorio è la valorizzazione delle filiere tra cui spicca l'agroalimentare, che con le sue produzioni **DOP, DOC, DOCG, IGT e IGP**, evidenzia una tradizione enogastronomica di primo piano.



Sono state promosse e valorizzate le produzioni locali attraverso i sistemi di certificazione e qualificazione delle

produzioni aziendali, valorizzando sistemi di tracciabilità volontaria dei prodotti.

Il sistema di tracciabilità consente di fare chiarezza sull'origine delle diverse fasi di lavorazione dei prodotti, favorisce altresì la creazione di sistemi integrati di filiera tra clienti, fornitori e subfornitori sviluppa forme di consumo "critico" grazie all'origine dell'etichettatura.

Nel 2021 proseguirà lo sviluppo di azioni finalizzate alla promozione di sistemi di qualificazione e di certificazione di prodotto e di filiera, al sostegno di azioni volte alla tutela del made in Italy ed alla promozione della tracciabilità e dell'etichettatura dei prodotti; a tal fine continuerà l'operatività delle **Commissioni professionali di assaggio del vino e dell'olio extra vergine di oliva**, quale strumento per il miglioramento degli standard qualitativi delle filiere.

L'attività di sostegno alla valorizzazione delle filiere sarà affiancata alle iniziative più prettamente promozionali, e allo sviluppo di azioni di marketing territoriale trasversali a favore dei settori più rappresentativi dell'economia locale, anche con uno sguardo verso i mercati esteri.

A tal proposito, la Camera parteciperà ad iniziative significative di promozione delle eccellenze del territorio e del settore turistico collegato, che rappresentano un elemento di attrattività, tra le quali è opportuno ricordare:

- **Vinitaly** una delle più importanti manifestazioni del vino a carattere internazionale, dove saranno presenti imprese vitivinicole/consorzi locali con le loro migliori produzioni;
- **Wine & Siena**, evento dedicato alle eccellenze vitivinicole e gastronomiche del territorio senese in collaborazione con gli ideatori del Merano Wine Festival. Si tratta di un appuntamento sulle degustazioni di eccellenza nelle location più suggestive della città di Siena.
- **BuyFoodeBuyWine**, iniziative di promozione delle eccellenze del territorio sviluppate in collaborazione con la Regione Toscana e con PromoFirenze.

Le suddette strategie d'intervento si realizzeranno secondo le disposizioni vigenti con il pieno coinvolgimento del modo associativo in base alla disponibilità di risorse ed in modo trasversale ai diversi settori del sistema economico e produttivo (industria, artigianato, manifatturiero, agricoltura, turismo, commercio e servizi).

In data 17 settembre 2020 è stato sottoscritto l'atto istitutivo di un "Polo d'Eccellenza – Comunità del cibo della Valdichiana", tra la Camera di Commercio di Arezzo-Siena e i sindaci di 14 Comuni della Valdichiana aretina e senese, dai rappresentanti delle Associazioni Economiche di categoria dei territori e dal Presidente del Collegio dei Periti Agrari interprovinciale (Arezzo, Siena e Firenze).

I valori fondanti sui quali si baserà l'azione della "Comunità" riguarderanno, come previsto dalla

Strategia dell'UE, la biodiversità, lo sviluppo sostenibile, la tutela della filiera corta e la valorizzazione del paesaggio.

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena è stata ritenuta il soggetto che meglio rappresenta il comparto economico nel suo complesso e che quindi può fungere da elemento coordinatore per il coinvolgimento del territorio e l'allargamento delle alleanze, mentre il Comune di Civitella in Val di Chiana è stato individuato quale soggetto responsabile delle azioni di raccordo con gli amministratori locali e la Regione Toscana.

L'Assemblea della Comunità del Cibo ha recentemente approvato il Regolamento per il funzionamento del proprio Comitato Promotore, che prevede la nomina del Presidente, del Vice Presidente, l'Assemblea, il Comitato esecutivo e le commissioni tematiche per ambito.

Il ruolo di Presidente verrà svolto dal Sindaco di Civitella che ha assunto la funzione di capofila dell'iniziativa. Già dal corrente anno partiranno gli incontri di concertazione con gli stakeholder locali (associazioni, consorzi di tutela, GAL, sindacati ma anche produttori della rete) con l'obiettivo di far aderire un numero sempre più significativo di operatori della filiera.

Infine, per l'anno 2021 sicuramente sarà definitiva la forma giuridica che il Polo si vorrà dare anche in vista delle possibili opportunità di partecipare a bandi di finanziamento nazionali e comunitari.

Obiettivo 4 Un territorio attrattivo ed integrato

4.2 Tutela e promozione delle tipicità

Valorizzazione produzioni locali e progetti di filiera corta

Attività in collaborazione con Enti competenti e Associazioni del territorio

Definizione e coordinamento delle attività del «Polo d'Eccellenza – Comunità del cibo della Valdichiana»

Risultati attesi

- potenziare i sistemi di qualificazione e tracciabilità di filiera e di prodotto, con particolare attenzione alla tutela del made in Italy;
- supportare le iniziative a sostegno alla lotta al dumping sociale e a garanzia dell'etichettatura dei prodotti e della filiera corta;
- sostegno alle manifestazioni di rilievo per la promozione delle eccellenze locali;
- azioni di coordinamento nell'ambito del "Polo d'Eccellenza – Comunità del cibo della Valdichiana".

5. Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori di sviluppo

5.1 Percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni

La **diffusione della cultura d'impresa e lo sviluppo di nuove opportunità occupazionali** sono perseguite anche promuovendo percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni grazie ai quali i giovani hanno la possibilità di acquisire, oltre alle conoscenze di base trasmesse dalla scuola, competenze più specifiche e spendibili nel mercato del lavoro. Questo modello formativo si concretizza grazie alla collaborazione tra le istituzioni scolastiche e il mondo imprenditoriale, tramite apposite convenzioni per la realizzazione dei tirocini in azienda.



La Camera di Commercio in linea con il Decreto Legislativo 219/2016 di riforma del sistema camerale è impegnata da tempo nel compito di agevolare l'incontro tra il mondo delle imprese ed i giovani studenti favorendo **l'orientamento al lavoro e alle professioni** e, anche in

sinergia con altri soggetti pubblici e privati, si è impegnata nell'ottica dello sviluppo dei "network territoriali" con imprese, università, scuole, ITS, poli tecnico professionali, altri enti di formazione, uffici scolastici provinciali, CPI e agenzie del lavoro, enti locali, associazioni imprenditoriali, associazioni sindacali, per favorire la co-progettazione di percorsi per le competenze trasversali e tirocini formativi universitari di qualità e per sostenere processi efficaci di transizione scuola/università-lavoro.

In particolare con la Regione Toscana, la Camera proseguirà l'attività di raccordo per l'attuazione del **protocollo d'intesa** per la "Costituzione di una rete regionale per la formazione, il lavoro e l'apprendimento permanente", con l'obiettivo di sviluppare un'attività integrata in materia di orientamento al lavoro, ricerca e analisi relativi ai fabbisogni professionali delle imprese, validazione e certificazione delle competenze, incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Nel 2021, in particolare, verrà consolidato anche il rapporto con l'Università di Siena.

Per quanto concerne le attività di orientamento, la Camera proseguirà il suo impegno attraverso l'Ufficio/Sportello "Orientamento al lavoro", che ha lo scopo specifico di orientamento al lavoro ed alle professioni, di favorire il raccordo tra la realtà scolastica e il mondo imprenditoriale, di supportare l'incontro domanda-offerta di tirocini, mediante assistenza alle imprese, agli studenti, alle scuole e al mondo universitario.

In linea con l'impegno di contribuire al raccordo del mondo della formazione con la realtà economico-imprenditoriale, la Camera partecipa alle iniziative ed eventi connessi al **Career day**, organizzato dall'Università degli Studi di Siena, quale occasione di incontro tra il mondo del lavoro e gli studenti dei diversi corsi di studio.

Nel 2021, restrizioni COVID-19 permettendo, verranno altresì consolidati i progetti di l'orientamento al lavoro e alle professioni, verranno potenziati i network locali e altresì consolidati i progetti legati alle buone prassi del sistema camerale, tra i quali è ricompreso il **project work orientamento al lavoro**, che vedrà coinvolti gli istituti scolastici in percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni tramite la realizzazione di progetti in sinergia con il mondo imprenditoriale, secondo le misure e nel rispetto della

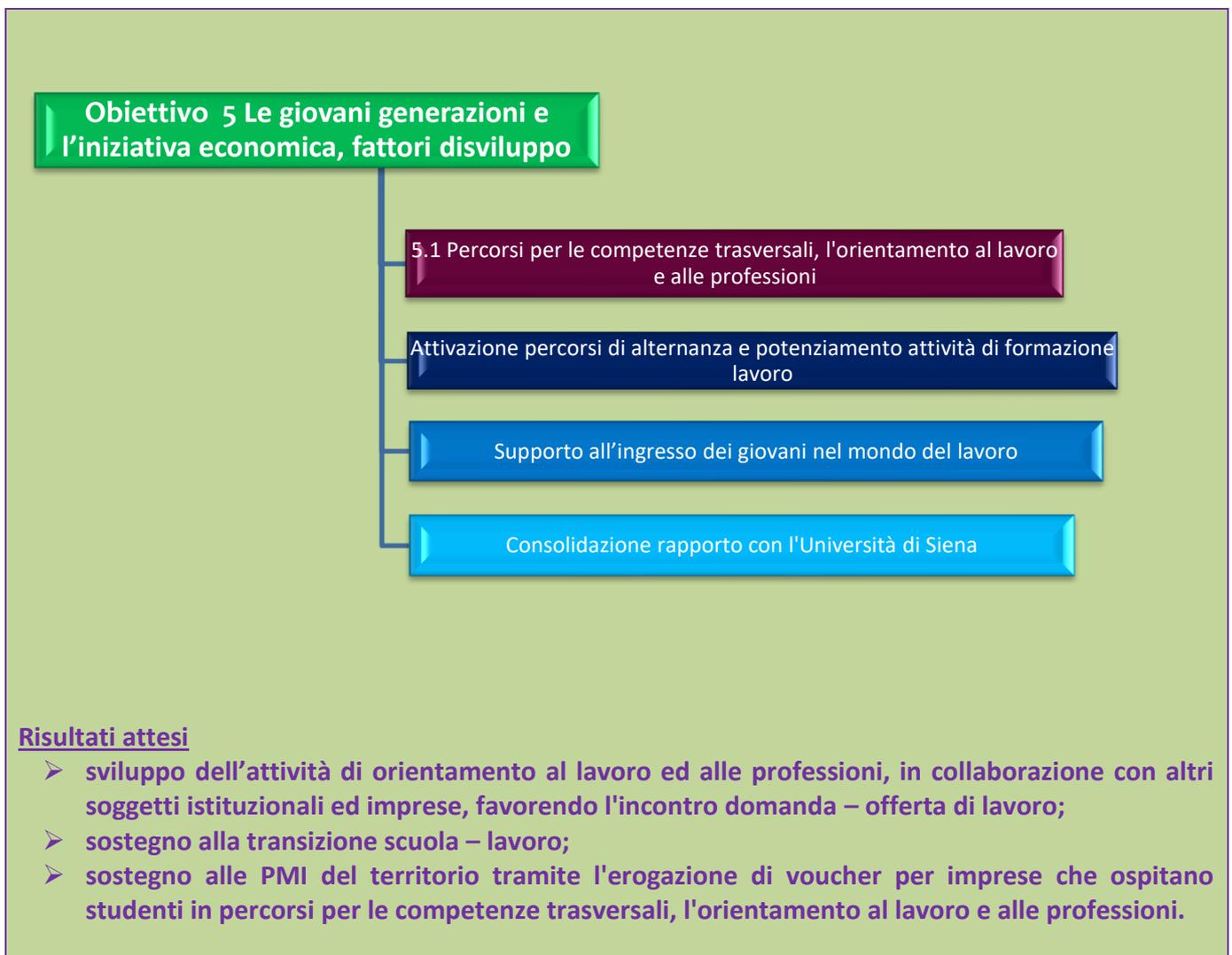
normativa anticovid vigente. Tale iniziativa si svolge in collaborazione delle associazioni di categoria.

La Camera proseguirà con l'impegno nel consolidamento delle iniziative di sistema, tra le quali si segnalano **premio Storie di Alternanza** e **CameraOrienta**.

Su tali materie interverrà anche il fondo nazionale di perequazione con uno specifico Progetto di Orientamento al lavoro e placement.

Infine, la Camera continuerà a porre sempre attenzione ai bisogni occupazionali delle imprese del territorio, anche con riguardo ai livelli di professionalizzazione richiesti dai vari settori economici.

A tal proposito sarà fondamentale promuovere l'integrazione tra le piattaforme camerali già esistenti (Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola Lavoro, EXCELSIOR ed il portale FILO), nell'ottica di addivenire ad un'unica piattaforma di matching fruibile oltre che dalle imprese, dalle scuole, dai giovani e dagli operatori del Sistema Formazione/Istruzione.



5.2 Imprenditoria femminile

Lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, oltre a costituire un fattore di rafforzamento

dell'economia territoriale, rappresenta una parte rilevante della strategia di sostegno all'occupazione delle donne, rientrando a pieno titolo nel concetto di "crescita inclusiva" che costituisce una delle direttrici fondamentali poste dall'unione Europea alla base della propria "Strategia Europa 2020".

Il **Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio Arezzo-Siena** si è costituito come comitato unico a partire dal 2020, in seguito all'approvazione del nuovo regolamento che ne ha disciplinato il funzionamento.

L'obiettivo primario per il 2021 consiste nell'attuare un programma d'interventi strutturato che preveda sia la realizzazione di iniziative nuove, sia il consolidamento di quelle già in essere nei due territori, che negli anni hanno portato molti benefici all'impreditoria femminile.

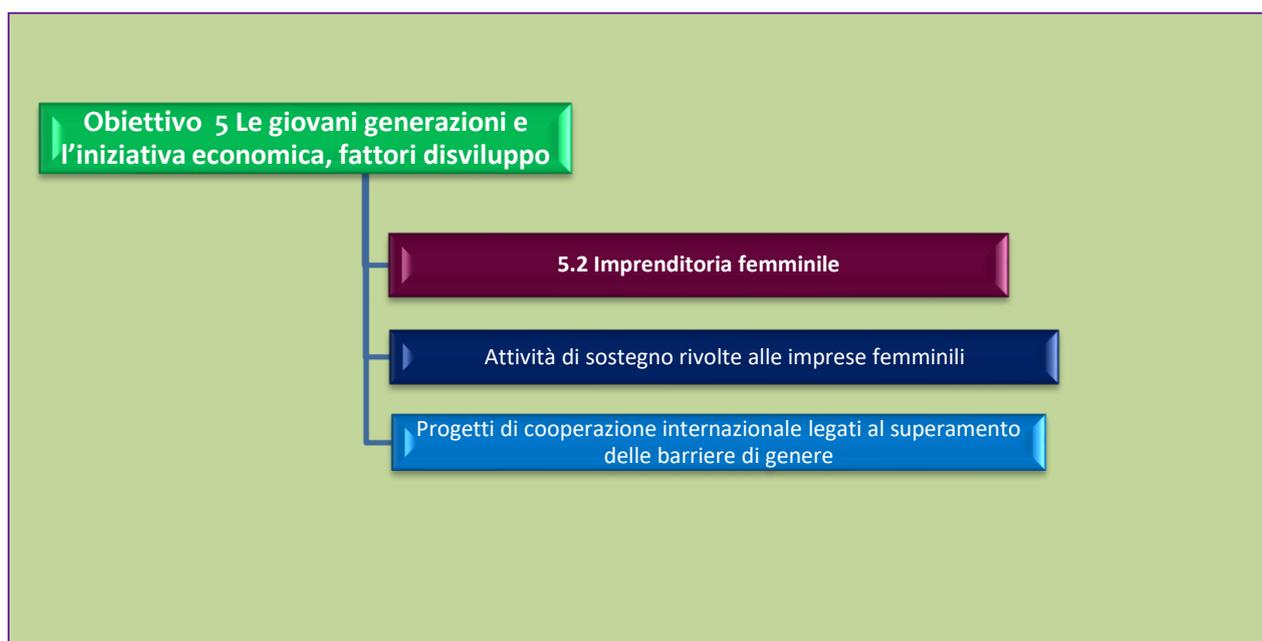
La programmazione prevedrà nel territorio senese attività di sostegno rivolte alle imprese femminili nella fase di avvio e poi la consolidata l'iniziativa "**Donne in quota**", un corso che vuol supportare la presenza delle donne nei consigli di amministrazione di società pubbliche e private in ottemperanza della legge Golfo-Mosca n.120 del 2011.

Nell'ambito dell'impreditoria femminile nel corso del 2021 proseguirà lo sviluppo di **progetti di cooperazione internazionale legati al superamento delle barriere di genere nelle nuove professioni legate all'Innovation technology**.

In particolare verrà assicurata la continuità del progetto **Interreg "Femina"**, finalizzato a colmare il gap di genere nelle professioni dove prevale l'innovation technology e di pari passo verrà organizzato per il territorio di Arezzo un percorso formativo per donne imprenditrici sui temi della digitalizzazione.

Verranno altresì sviluppati nuovi progetti su tematiche d'interesse per il mondo dell'impreditoria femminile, con specifico riferimento anche alle situazioni di crisi e alle possibili soluzioni per affrontarle.

Verrà, infine, sviluppato un percorso in collaborazione con l'Università per premiare progetti innovativi sull'avvio d'impresa e verranno portate avanti iniziative in collaborazione con le istituzioni scolastiche, anche nell'ottica di valorizzare le attività produttive del territorio con l'obiettivo di sostenere le nuove generazioni.



Risultati attesi

- assicurare pari opportunità nell'avvio di iniziative imprenditoriali;
- sostenere l'apporto della componente femminile al sistema imprenditoriale;
- realizzare progetti di cooperazione internazionale.

6. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale

L'obiettivo programmatico che punta all'incremento dell'efficienza gestionale ed organizzativa dell'Ente, in risposta alle attese del sistema economico di riferimento ed alle prescrizioni della normativa, si declina nelle azioni descritte di seguito.

6.1 Capitale umano, ciclo della performance, monitoraggio

Il personale costituisce il principale patrimonio dell'Ente, ai fini della valorizzazione di tale risorsa primaria sarà data continuità ad un programma di formazione permanente che privilegerà le iniziative messe a disposizione dal sistema camerale.

Va precisato, comunque, che l'attuale emergenza pandemica Covid 19, nel corso del 2020 ha imposto un sostanziale ripensamento del sistema lavorativo dei dipendenti pubblici. Lo shock della chiusura imposta nel periodo tra marzo ed aprile di quest'anno ha fatto sì che anche la Camera di Commercio di Arezzo-Siena si attivasse per consentire ai propri dipendenti l'uso dello smart working.

Con la legge di conversione del decreto rilancio n. 77 del 17 luglio 2020, poi, è stato introdotto un nuovo documento, il **POLA**, ovvero il Piano organizzativo del lavoro agile, modificando così l'art. 14 della riforma Madia. Il legislatore inquadra il Pola dentro la sezione del Piano della Performance, prevedendo così che entro il 31 gennaio di ogni anno, insieme al Piano dovrà essere approvato anche il suddetto documento. La Camera dovrà definire gli aspetti operativi del lavoro agile e prevedere, quali attività potranno essere svolte in tali modalità, considerato che almeno il 60% dei dipendenti potrà usufruirne.

Inoltre con la delibera di giunta n. 51 del 3 agosto 2020 è stato approvato il Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sul luogo di lavoro. Il Protocollo ha lo scopo di raccogliere e riassumere le istruzioni da osservare presso le sedi camerali, in recepimento delle prescrizioni e delle correlate misure allo stato indicate dalle Autorità competenti per assicurare la tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il documento riporta in sintesi:

- le misure relative ai locali, quali la pulizia e la sanificazione di ambienti e postazioni di lavoro, la sanificazione degli impianti di climatizzazione, l'utilizzo degli spazi comuni, l'installazione di pannelli divisorii tra il dipendente e l'utenza;
- le misure relative all'ingresso del personale, dei fornitori e loro dipendenti (rilevazione

temperatura corporea, distanziamento, utilizzo obbligatorio di mascherina), nonché le misure per la tutela dei “lavoratori fragili”;

- le misure relative alla gestione di persone sintomatiche

Nel 2021 proseguiranno tutte le attività volte ad assicurare l'attuazione del suddetto protocollo, compatibilmente con l'evoluzione della pandemia in corso.

Sede privilegiata di discussione e verifica di tali attività, anche in funzione di promozione del benessere organizzativo sarà il Comitato Unico di Garanzia - CUG costituito dalla Camera di Commercio.

Il **ciclo della performance** di cui al D.L. 150/2009 e s.m.i. rappresenta il caposaldo di tutto il processo di programmazione e controllo dell'attività dell'Ente. Attraverso di esso possono essere stimolati e verificati i comportamenti della struttura, da porre in linea con i valori e gli obiettivi strategici dell'Ente, orientando la prassi dell'organizzazione al miglioramento continuo. La strumentazione afferente al piano della performance opera in una logica di accountability, rivolta ad instaurare un rapporto trasparente con i portatori di interessi presenti nel territorio. Il 2020 ha rappresentato l'anno della svolta operativa in cui è entrata a regime la nuova pianificazione e in tale direzione si proseguirà anche per l'anno 2021.

Obiettivo 6 L'ottimizzazione organizzativa e gestionale

6.1 Capitale umano, ciclo della performance, monitoraggio

Ciclo della Performance – dalla programmazione alla valutazione

Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA – adempimenti e aspetti operativi

Risultati attesi:

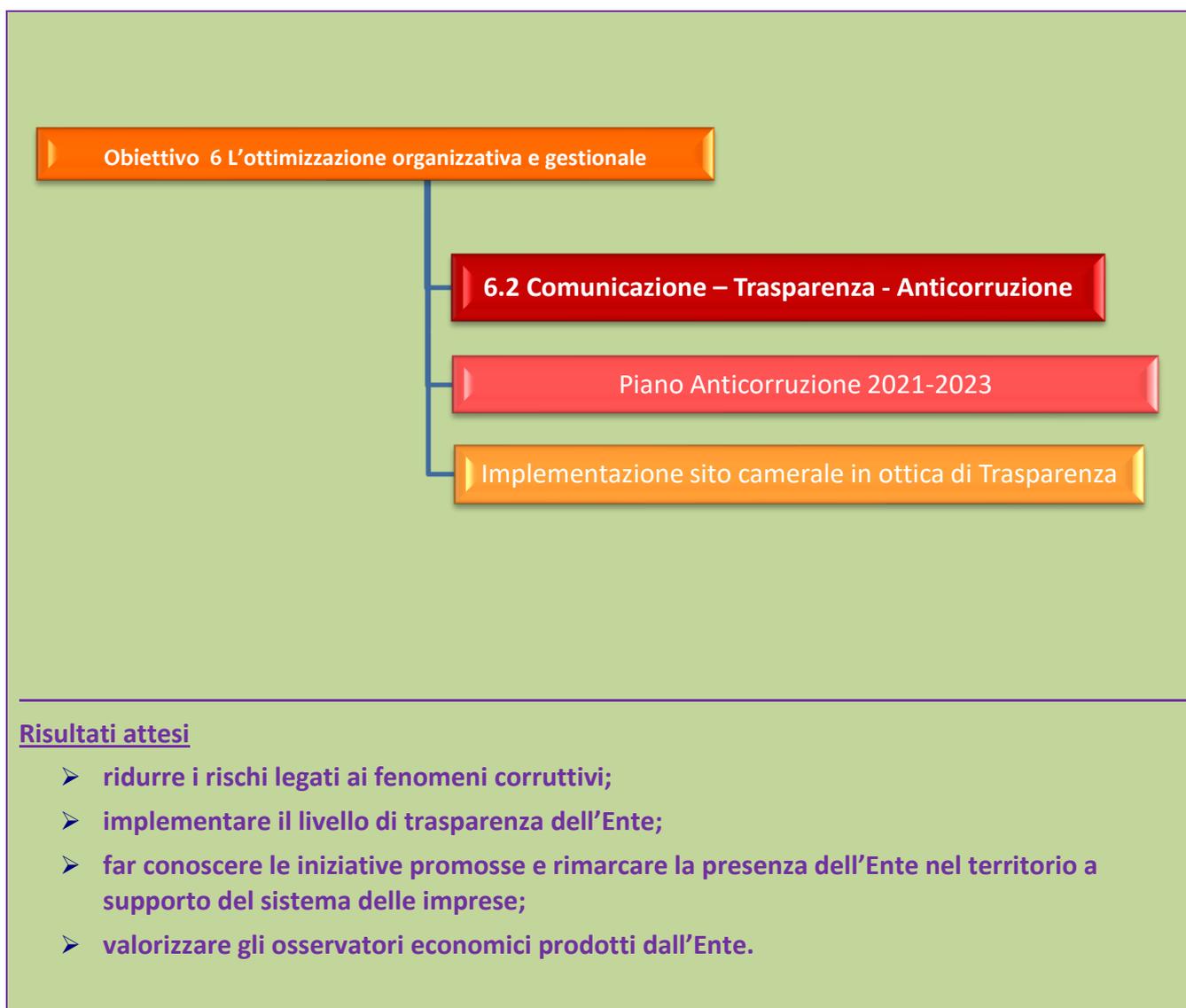
- valorizzazione del personale interno ed incremento del benessere organizzativo;
- sviluppare un sistema integrato di smart working per il personale camerale;
- ottimizzazione del ciclo della performance in ottica di miglioramento e rendicontazione.

6.2 Comunicazione – Trasparenza -anticorruzione

In questo settore verrà data scrupolosa attuazione alle misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione ed in particolare sarà aggiornata e monitorata la sezione “Amministrazione Trasparente” del sito camerale, che rappresenta una misura fondamentale per assicurare la trasparenza e favorisce altresì la partecipazione di cittadini e imprese alle attività della pubblica amministrazione.

Particolare attenzione sarà dedicata alla comunicazione istituzionale, attraverso il rapporto con le emittenti televisive ed i siti web di informazione più seguiti nel territorio e potenziata la presenza dell’Ente sui social.

Sarà data continuità, integrando l’attività in ottica allargata all’area vasta, alla realizzazione degli osservatori economici dell’Ente. Il patrimonio informativo posseduto circa la struttura imprenditoriale, l’export, l’evoluzione congiunturale, la domanda di lavoro delle imprese, rappresenta un elemento da valorizzare, far conoscere e porre a base delle politiche dell’Ente.



6.3 Sviluppo delle collaborazioni istituzionali

L'Ente ha maturato una consolidata attitudine ad operare in una logica sistemica. Ciò vale anzitutto in relazione alla rete delle Camere di Commercio su scala nazionale e regionale, che costituisce un punto di riferimento imprescindibile ai fini della definizione delle proprie politiche di intervento. Lo stile di governance sul territorio è poi attento al rapporto ed alla convergenza su obiettivi condivisi con i principali interlocutori istituzionali e del mondo economico. Il risvolto pratico di tale impostazione è rappresentato dalla partecipazione a numerosi progetti in partnership con altri soggetti istituzionali.

Dal 2020, ad esempio, è stata attivata una proficua collaborazione con la **Fondazione Monte dei Paschi e Università di Siena** per la creazione di una piattaforma che vuole diventare un osservatorio di monitoraggio permanente dove raccogliere una serie di indicatori relativi, secondo la logica dell'Agenda Internazionale 2030, ai 17 Goals - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Gli indicatori saranno costantemente aggiornati e affiancati da nuovi, per rappresentare nel modo più completo il cammino del territorio verso l'allineamento con l'Agenda 2030.

In generale, comunque, proseguirà nel 2021 l'efficace e tempestiva attività di informazione economica dell'Ente, anche nell'ottica allargata di area vasta, con pubblicazione periodica dei principali indicatori sullo stato dell'economia locale. A tal fine verrà riproposta la cd. "**GIORNATA DELL'ECONOMIA**", in collaborazione con altri enti e istituzioni locali.



- inserimento dell'attività dell'Ente in una dimensione di programmazione più ampia e condivisa;
- accrescimento delle risorse disponibili per lo sviluppo del territorio;
- allargamento delle competenze del personale dedicato.

6.4 Miglioramento dei livelli di servizio

La Camera di Commercio intende mantenere costante l'attenzione al miglioramento dei suoi servizi all'utenza e all'osservanza puntuale degli standards contenuti nella sua Carta dei Servizi. Per tali motivi verrà continuata la rilevazione di **customer satisfaction** presso gli utilizzatori dei servizi di sportello, prevedendo anche la possibilità di somministrare i questionari on line per i servizi che vengono svolti in remoto.

In particolare sarà presidiato il **rispetto del termine di trenta giorni per il pagamento dei fornitori** (che i due Enti hanno già ampiamente consolidato).

Si procederà, poi, all'estensione a tutte le funzioni dell'Ente della **certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2015**, che ha trovato già da molti anni proficua applicazione nella sede di Arezzo.

Obiettivo 6 L'ottimizzazione organizzativa e gestionale

6.6 Digitalizzazione, dematerializzazione, egovernment

Attuazione adempimenti del Codice dell'Amministrazione Digitale

Integrazione sistemi informatici interni

Risultati attesi

- migliorare il rapporto con l'utenza ed il grado di soddisfazione della stessa;
- assicurare un corretto ciclo di riscossione ai propri fornitori;
- certificare le procedure dell'Ente.

6.5 Le infrastrutture tecnologiche

Il nuovo Ente si è posto l'obiettivo di dotarsi di una struttura che condivida le risorse e migliori l'**efficienza tecnologica**, in regime di sostenibilità dei costi.

Dall'apposito studio realizzato da Infocamere in fase di accorpamento sono emerse alcune necessità o opportunità di evoluzione ed adeguamento della struttura, nonché di razionalizzazione e centralizzazione dei servizi. Nel biennio 2019-2020 la Camera ha operato, fra l'altro, un rinnovamento e potenziamento degli apparati di rete, adozione in entrambe le sedi del sistema di videocomunicazione su IC Rete, un adeguamento dei sistemi operativi delle postazioni lavoro, la condivisione per entrambe le sedi del pacchetto di produttività Office, l'utilizzo di un dominio di lavoro unico e il consolidamento delle applicazioni utilizzate su un ridotto numero di "virtuale machine".

I servizi di hosting centralizzato e di virtualizzazione delle applicazioni saranno operativi a regime dal 2021, essendo in fase di conclusione le complesse ed articolate operazioni di impostazione.

Sempre nell'ottica di sfruttare al meglio le tecnologie a disposizione e per rendere più efficienti i servizi offerti agli utenti e per migliorarne l'interazione con gli uffici è emersa la necessità di estendere l'attuale infrastruttura telefonica, basata su tecnologia VOIP ("Voice Over IP", ovvero "Voce tramite protocollo Internet"), della sede di Arezzo anche alla sede di Siena.

Il VOIP è una tecnologia che permette di effettuare una conversazione telefonica sfruttando la connessione ad Internet o una rete dedicata che utilizzi il protocollo IP invece di utilizzare la rete telefonica tradizionale (PSTN).

La diffusione del lavoro agile, attivato come modalità ordinaria di prestazione a causa dell'emergenza sanitaria e confermato in successive disposizioni e direttive ministeriali, richiede un necessario approfondimento sulla **estensione alla sede di Siena della tecnologia VDI – Virtual Desktop**, che consente flessibilità di accesso alle postazioni virtuali ed ai documenti di lavoro anche da remoto.

Obiettivo 6 L'ottimizzazione organizzativa e gestionale

6.7 Le risorse finanziarie e gli investimenti

Ottimizzazione riscossione delle entrate

Razionalizzazione delle spese di struttura e del portafoglio delle società partecipate

Risultati attesi

- adeguare la struttura ad elevati livelli di efficienza tecnologica;
- completare il processo di uniformazione delle tecnologie e dei servizi informatici delle due sedi;
- migliorare il rapporto con l'utenza ed il grado di soddisfazione della stessa.

6.6 Digitalizzazione, dematerializzazione, egovernment

Numerose sono le attività che l'Ente camerale intende realizzare in questo settore nel 2021. Una delle iniziative più importanti riguarderà la promozione della conoscenza e dell'utilizzo del sistema cd. PAGOPA.

Dal **1° marzo 2021 entrerà in vigore la normativa che rende obbligatorio l'utilizzo di PagoPA**, piattaforma per eseguire tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità digitale standardizzata.

I cittadini/utenti possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- Presso le agenzie della banca
- Utilizzando l'home banking del PSP
- Presso gli sportelli ATM abilitati delle banche
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5
- Presso gli Uffici Postali.

Il sistema pagoPA è stato realizzato dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) in attuazione dell’art. 5 del Codice dell’Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012 e rappresenta:

- un sistema diverso, più semplice e rapido per i cittadini per pagare i servizi pubblici utilizzando strumenti di pagamento flessibili ed innovativi;
- un modo più efficiente e economico per lo Stato per gestire i pagamenti;
- una piattaforma abilitante per la trasformazione digitale del Paese.

L’obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile.

Anche il portale **CALCOLA & PAGA** consente ad ogni impresa di calcolare, inserendo il proprio codice fiscale (ed il fatturato, per le imprese che non pagano in misura fissa), il diritto annuale dovuto da pagare online (con carta di credito) tramite pagoPA, o mediante il Modello F24 predisposto dal sistema.

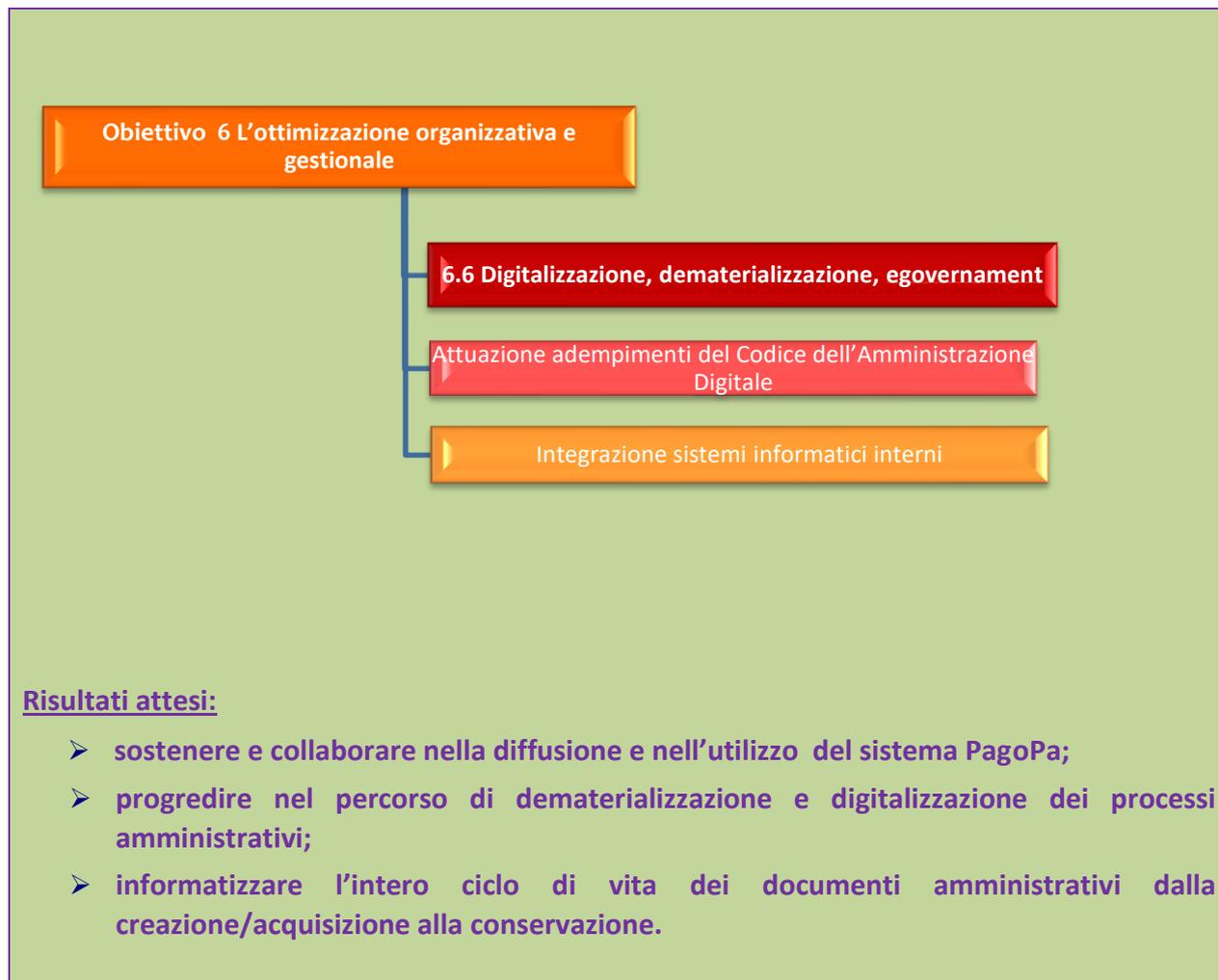
Il processo di digitalizzazione e di dematerializzazione non riguarda però soltanto le imprese ma coinvolge anche le attività amministrative camerali. Giova osservare che l’acquisizione dei documenti e la loro circolazione tra gli uffici della struttura è stata ormai completamente dematerializzata attraverso il sistema GEDOC fornito da Infocamere. Nel 2021 sarà adottato il nuovo piano di classificazione dei documenti delle camere di commercio con il riavvio delle attività tecniche per la migrazione all’interno del programma. Dopo quanto già fatto nel 2020 dovrà proseguire la riduzione del materiale contenuto nell’archivio di deposito di Arezzo. L’operazione ha comportato lo stoccaggio del materiale da conservare senza limiti di tempo presso un archivio centralizzato che ne consente la più idonea conservazione e la tempestiva consultazione mediante un apposito data base condiviso. La produzione degli atti dell’Ente, inoltre, avviene ormai essenzialmente attraverso la modalità informatica, eliminando la circolazione di materiale cartaceo, nel rispetto della tracciabilità delle procedure e delle norme della conservazione documentale. Ciò comporta, inoltre, la messa a regime per tutto l’Ente dell’utilizzo del programma LWA per la gestione di deliberazioni e determinazioni.

Il sistema di contabilità **CONTABILITA’ 2.0** ha consentito la completa gestione telematica e la conseguente dematerializzazione del ciclo attivo (incassi, emissione e gestione fatture, reversali) e del ciclo passivo dell’Ente (dalla richiesta di acquisto di beni, servizi e lavori, fino alla emissione del mandato di pagamento).

L’applicativo è integrato con altri utilizzati dall’Ente, quali GEDOC (per la conservazione a norma di documenti contabili e fatture), LWA (per l’assunzione delle prenotazioni di budget), AGEF (per la liquidazione dei contributi), SIPERT (per “l’importazione” di alcune fasi di contabilizzazione degli stipendi), nonché con applicativi esterni, quali il Sistema di Interscambio (SDI) per l’acquisizione diretta alla contabilità dell’Ente delle fatture elettroniche passive

È altresì integrato con gli sportelli presso le sedi camerali che curano la riscossione in contanti di atti, documenti e servizi rilasciati dalla Camera, assicurando la immediata contabilizzazione giornaliera degli incassi.

Sempre in materia di semplificazione delle procedure, attraverso una piena integrazione digitale dei relativi applicativi, nel 2021, è prevista **l'integrazione dell'applicativo che gestisce l'emissione dei verbali di accertamento (PROAC)** con il protocollo generale dell'Ente al fine di evitare ulteriori procedure manuali.



6.7 Le risorse finanziarie e gli investimenti

Il **diritto annuale**, principale fonte di finanziamento delle camere di commercio, subirà prevedibilmente una riduzione conseguente alla diminuzione dei fatturati.

Il D.M. 21.04.2011, che stabilisce gli importi del diritto annuale dovuti a decorrere dall'anno 2011, prevede infatti:

- un importo fisso per le imprese individuali e per i soggetti REA;
- un importo commisurato al fatturato per le altre imprese, tenendo conto peraltro che:
 - per le società semplici non agricole e le società di cui all'art. 16, comma 2, del D. Lgs. 96/2001 (cosiddette società tra avvocati), tenute fino all'anno 2010 al versamento del diritto annuale in misura fissa, il diritto annuale è transitoriamente dovuto nella misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato;

- per le società semplici agricole, tenute fino all'anno 2010 al versamento del diritto annuale in misura fissa, il diritto annuale è transitoriamente dovuto nel 50% della misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato.

Nel tessuto economico delle province di Arezzo e di Siena sono presenti un consistente numero di imprese tenute al pagamento di un importo fisso o ricomprese nella prima fascia di fatturato, per cui la diminuzione dei fatturati, pur avendo un impatto negativo sul diritto annuale, si ritiene che non determini gravi difficoltà alla Camera.

Il minore provento per diritto annuale potrà anche derivare dalla diminuzione complessiva delle imprese iscritte, considerato che la crisi economica conseguente all'emergenza COVID 19 sta causando la chiusura di un consistente numero di attività.

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 24 del 07.11.2019 è stato approvato l'aumento del 20% del diritto annuale, per il triennio 2020 – 2022, per la realizzazione dei progetti di cui al comma 10 dell'art. 18 della Legge 580/1993, come modificato dal D. Lgs. 219/2016, il quale prevede che: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento".

Con D.M. 12 marzo 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato, per gli anni 2020, 2021 e 2022, l'incremento delle misure del diritto annuale, così come adottato nelle delibere dei relativi enti camerali, per il finanziamento dei progetti sopra richiamati.

I diritti di segreteria, dopo la drastica riduzione registrata nel primo semestre 2020 dovuta alla sospensione delle attività economiche non essenziali a causa dell'emergenza epidemiologica ed al posticipo nel deposito dei bilanci, presentano negli ultimi mesi una significativa ripresa; si può pertanto ragionevolmente prevedere che nel prossimo anno si riportino su livelli ordinari comparabili con dati storici degli ultimi anni. Sono stimati sostanzialmente analoghi alle previsioni del 2020 gli altri proventi correnti, anche in relazione alle voci – quali mediazioni e conciliazioni, vendita documenti commercio estero – che hanno subito riduzioni nel corrente anno a causa dell'emergenza epidemiologica e che nel 2021 dovrebbero nuovamente attestarsi ai consueti importi.

Per quanto riguarda i costi del personale, si ricorda che le disposizioni vigenti consentono di procedere ad assunzioni nel limite della spesa per il personale cessato nell'anno precedente. La Camera, in considerazione delle numerose cessazioni intervenute, che determinano problemi nella prestazione con continuità ed efficienza delle attività istituzionali, intende attivare le procedure di reclutamento di personale, nel rispetto delle normative in materia e ponendosi comunque l'obiettivo della ottimale gestione delle risorse umane.

In relazione a costi di cui alla voce B7 "Funzionamento", si ricorda che la previsione dovrà tenere conto delle seguenti normative in materia di contenimento delle spese:

art. 1 – commi da 590 a 595 della Legge 27.12.2019, n. 160: non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

art. 1 – commi 610 e 611 della Legge 27.12.2019, n. 160: le Pubbliche Amministrazioni assicurano, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017; la percentuale di risparmio di cui al comma è ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center), a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al « Cloud della PA » (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

Le azioni di ottimizzazione e riduzione sino ad oggi attuate nell'ambito delle spese di funzionamento consentono ulteriori limitati margini di miglioramento, tenuto conto che le acquisizioni di beni e servizi devono comunque essere adeguate allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Occorre, inoltre, evidenziare che nell'ambito della voce B7 "Funzionamento", oltre il 50% dell'importo complessivo è rappresentato da spese obbligatorie, quali: imposte e tasse, versamento fondo perequativo, quote associative sistema camerale (Unioncamere italiana, Unioncamere Toscana, Infocamere), versamenti al Bilancio dello Stato.

L'accorpamento ha comunque determinato economie negli oneri relativi ad alcuni contratti di importo rilevante (pulizie, reception, assicurazioni) privilegiando la individuazione dei fornitori mediante procedure di selezione svolte dalla Camera quale stazione appaltante, secondo le disposizioni del Codice degli Appalti, qualora i parametri qualità/prezzo delle convenzioni CONSIP risultassero maggiormente onerosi.

Il costante monitoraggio delle spese di funzionamento ha consentito di tenere regolarmente sotto controllo eventuali scostamenti nel periodo preso in esame rispetto alla storicità del dato.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti terranno conto del presumibile minore indice di pagamento spontaneo, in un'ottica di prudenza e di mantenimento della solidità patrimoniale dell'Ente, avendo comunque presente che, a conclusione dell'esercizio 2019, il fondo svalutazione crediti per diritto annuale rappresentava oltre il 98% del valore nominale del credito, con conseguenti rischi estremamente contenuti per inesigibilità.

Gli investimenti in beni informatici saranno limitati alla ordinaria sostituzione o alla eventuale implementazione tecnologica e messa a disposizione di adeguati strumenti di lavoro.

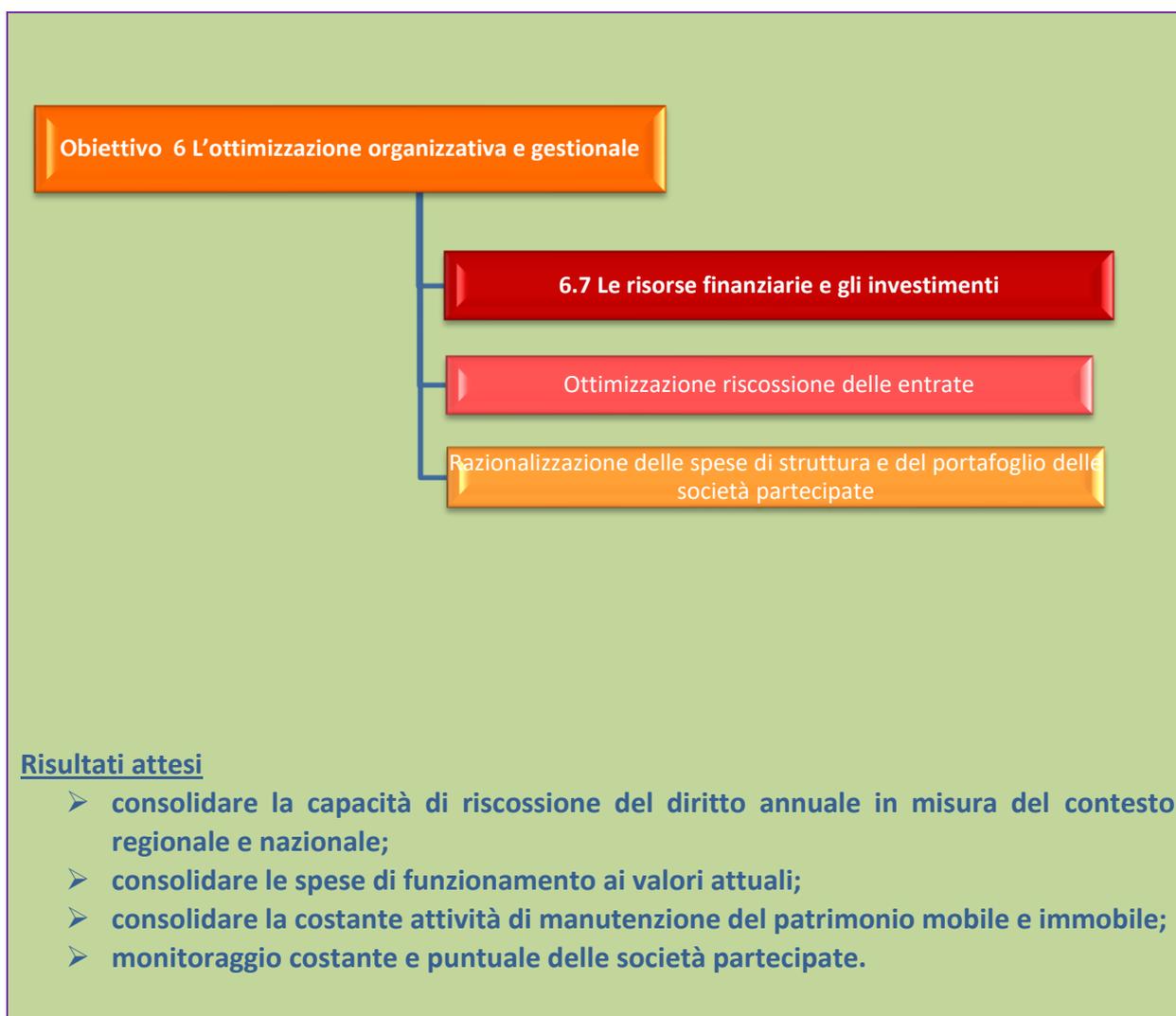
Saranno effettuati lavori di manutenzione straordinaria presso i locali della Borsa Merci di Arezzo, relativi al rifacimento dei servizi igienici e ad altri interventi per il decoro e la funzionalità degli ambienti, che sono utilizzati dalla Camera per eventi istituzionali e concessi a terzi per attività convegnistica.

Per tali locali sarà completato nel 2021 l'iter di rinnovo del certificato di prevenzione incendi, per accesso di massimo 150 persone.

Saranno inoltre realizzati lavori di rifacimento degli impianti elettrico e di areazione presso il Laboratorio di Analisi in Arezzo.

Saranno altresì stanziade adeguate risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria del consistente patrimonio immobiliare dell'Ente in un'ottica di valorizzazione ed idonea conservazione dello stesso.

L'Ente darà puntuale applicazione alle disposizioni di cui alla Legge 124/2015 ed al D.Lgs. 175/2016 in merito alle partecipazioni, effettuando inoltre il costante monitoraggio della situazione economico – patrimoniale delle società partecipate, con particolare riferimento alle controllate e collegate, e della valenza strategica delle partecipazioni possedute, per assumere le conseguenti opportune decisioni e per dare tempestiva e concreta attuazione agli adempimenti a proprio carico derivanti dal vigente quadro normativo.



L'AZIENDA SPECIALE AREZZO SVILUPPO

Dovrà essere consolidato l'assetto della governance, quale espressione della dimensione territoriale dell'Ente. L'Azienda è chiamata a verificare la propria mission e rilanciarla rispetto al contesto dell'Area vasta delle province di Arezzo e Siena. Sarà pertanto necessario perfezionare sempre di più il lavoro di riposizionamento che tenga conto delle possibili sinergie da mettere in atto con la società PromoSienArezzo srl.

L'Azienda è coinvolta negli obiettivi di incremento dell'efficienza propri dell'Ente. In tale ottica saranno privilegiati i programmi in grado di produrre redditività e saranno valorizzate le attività di supporto alle funzioni camerali che producono risparmi sulle spese di struttura insieme al concorso documentato all'ottenimento di risorse esterne a valere su progetti nazionali e comunitari.

1. Formazione imprenditoriale e professionale compresa nelle Aree di competenza primaria della CCIAA.

L'Azienda, in quanto agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana, erogherà la formazione prevista per i soggetti da abilitare all'attività di agenti e rappresentanti ed agenti di affari in mediazione **anche in modalità e-learning su piattaforma ZOOM**. Sarà verificata la possibilità di estendere l'attività all'area senese.

L'Azienda è capofila del progetto "@pprendo: percorsi per apprendisti 3.0" in materia di apprendistato professionalizzante, in partnership con le agenzie formative delle principali organizzazioni di categoria e sindacali della provincia di Arezzo. E' previsto nel triennio il coinvolgimento di oltre 2.000 soggetti da orientare e formare che determinerà flussi economici significativi. Nel 2021 le attività formative inerenti il progetto continueranno a pieno regime, **anche in modalità FAD sincrona oltre alla classica formazione in aula**. I compiti dell'Azienda si riferiscono al coordinamento, ad alcune attività di orientamento, alla rendicontazione.

2. Formazione in convenzione ed a libero mercato.

Sarà proseguita l'attività in collaborazione con l'ordine dei giornalisti per l'organizzazione di seminari di aggiornamento in favore degli iscritti. Verrà proposto/organizzato un percorso formativo articolato in 3-4 incontri, da proporre anche all'area senese, **anche in modalità streaming**.

Si realizzerà il completamento della formazione sul diritto fallimentare rivolta agli ordini professionali degli avvocati, commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro **che vorranno iscriversi nell'albo degli esperti a disposizione degli Organismi di Composizione della Crisi (così detti O.C.R.I)**

Saranno organizzati corsi di aggiornamento rivolti ai soggetti abilitati alla mediazione per la conciliazione civile e commerciale.

L'Azienda speciale	Attività per il 2021		N°
AREZZO SVILUPPO (divisione formazione)	Corsi	Formazione di Specializzazione professionale	2
		Formazione per Giornalisti	4
		Corsi riconosciuti dovuti per legge	3
	Bando Regionale	Progetto su Apprendistato "@pprendo. Percorsi per apprendisti 3.0"	Almeno 20

3. Servizi per le filiere distrettuali.

Sarà gestito il laboratorio di analisi chimiche con particolare specializzazione per i prodotti dell'oreficeria compatibilmente con il perdurare dello stato di emergenza.

Si punterà a sviluppare l'offerta di certificazione dei prodotti di oreficeria, anche attraverso l'adeguamento delle procedure interne alla normativa della qualità.

Si realizzeranno analisi ed attività certificativa per conto dello Stato, di altri Enti pubblici e privati, anche ai sensi della normativa che regola il settore dei metalli preziosi e degli accordi internazionali, tra cui rientra la Convenzione di Vienna.

Il completamento dell'integrazione tra i laboratori operanti all'interno del sistema camerale previsto per fine 2020 dovrà essere perfezionato. Al momento in cui tale progetto verrà a compimento, si procederà al conferimento del ramo di azienda alla nuova struttura nazionale.

L'Azienda Speciale	Attività per il 2021
AREZZO SVILUPPO (divisione laboratorio)	Sito web newsletter
	Attività informativa
	Operazioni di controllo sulle 17 imprese in certificazione aggiuntiva
	Attività di certificazione su lotti di oreficeria e di Punzonamento di merci
	Attività di controllo delle performances analitiche attraverso due circuiti di controllo interlaboratori
	Analisi e certificazioni

4. Attività ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge 580/93.

All'interno di tale linea operativa la Camera di Commercio attribuisce all'Azienda Speciale:

- la realizzazione di iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività assegnando alla stessa le risorse finanziarie e strumentali necessarie;
- il coinvolgimento con il proprio bagaglio di esperienze nella realizzazione dei progetti inerenti l'internazionalizzazione delle PMI, l'Alternanza Scuola-Lavoro e l'orientamento, la digitalizzazione delle PMI, lo start-up di impresa, curando in particolare gli aspetti inerenti la formazione.

Detta collaborazione si declina lungo le seguenti linee direttive che costituiscono indirizzi per la programmazione 2020 di Arezzo Sviluppo:

- le attività di supporto svolte dall'Azienda Speciale riguardano procedimenti operativi standardizzati, svolti anche con l'utilizzo di applicativi informatici per l'inserimento di dati già predisposti ed il supporto ad attività operative non strategiche di natura amministrativa;
- restano, comunque, in capo alla Camera di Commercio: le direttive in ordine all'organizzazione delle attività svolte, l'individuazione e definizione di modifiche ed innovazioni procedurali; l'esercizio della discrezionalità amministrativa e tecnica nell'ambito dei procedimenti; esame, elaborazione, valutazione, verifica, riscontro e monitoraggio di dati e procedimenti; organizzazione e coordinamento delle attività di supporto;
- l'Azienda è tenuta ad adottare le opportune misure per garantire la riservatezza dei dati.

Gli ambiti di intervento principali, che potranno essere precisati e modificati anche in relazione ai tempi di attuazione, sono individuati come segue.

Attività Promozionale

Collaborazione ai progetti approvati all'interno degli ambiti prioritari del sistema camerale ed a quelli finanziati dal fondo nazionale di perequazione gestiti dal servizio promozione.

Collaborazione per la realizzazione di eventi di incoming, il sostegno formativo ed informativo alle imprese in preparazione all'internazionalizzazione, la diffusione sul territorio delle iniziative dell'ICE, della Regione Toscana e del sistema camerale.

Supporto alle iniziative di sostegno alla creazione di impresa, ai progetti territoriali di orientamento e placement e ad eventuali progetti speciali.

Digitalizzazione e Servizi alle imprese

Verifiche di back office su deposito dei bilanci e altre pratiche telematiche di deposito ed iscrizione al Registro Imprese.

Rilascio di prodotti e servizi al pubblico quali ad esempio Smart Card, CNS, Spid.

Collaborazione progetto E-Government.

Collaborazione per attività istruttorie del Servizio Polifunzionale quali ad esempio commercio estero, procedure d'ufficio, sanzioni, vidimazioni.

PROMOSIENAREZZO

Piano Promozionale 2021

PromoSienArezzo in ottica di sinergia tra Ministero dello Sviluppo Economico ed Unioncamere svolge la propria attività in raccordo con ICE, affinché le imprese possano essere assistite in maniera unitaria e coordinata nel loro territorio fino ai mercati stranieri di interesse. In questa prospettiva PromoSienArezzo prevede di organizzare per il prossimo 2021, sempre se le condizioni epidemiologiche lo consentiranno, una serie di eventi e fiere rivolte ai principali settore di interesse del territorio di area vasta di Arezzo e Siena:

Iniziativa	Tipologia	Settore	Data	In partnership
Vinexpo Hong Kong	Workshop	Vitivinicolo	Hong Kong, 22-25 febbraio	ICE
Hong Kong International Jewellery Show	Fiera	Gioielleria	Hong Kong, 3-7 marzo	ICE
Foodex Japan	Fiera	Agroalimentare	Tokyo, 9-12 marzo	ICE
IFE Londra	Fiera	Agroalimentare	Londra, 22-24 marzo	ICE
Mostra autonoma della Gioielleria in Corea del Sud	Workshop	Gioielleria	Seoul, giugno	ICE
Sirha Lione	Fiera	Agroalimentare	Lione, 29 maggio - 2 giugno	ICE
Borsa Vini Benelux	Workshop	Vitivinicolo	Bruxelles e Amsterdam Giugno	ICE
Mostra autonoma della Gioielleria in Europa	Workshop	Gioielleria	Europa, luglio	ICE
Borsa Vini Corea del Sud	Workshop	Vitivinicolo	Seoul, settembre	ICE
JIS MIAMI	Fiera	Gioielleria	Miami, 8-11 ottobre	ICE
A land of Wine	Workshop	Vitivinicolo	Copenhagen, ottobre	ICE
Anuga Colonia	Fiera	Agroalimentare	Colonia, 9-13 ottobre	ICE
Grandi Degustazioni di Vini in Canada West	Workshop	Vitivinicolo	Vancouver e Calgary, ottobre	ICE
Grandi Degustazioni di Vini in Canada East	Workshop	Vitivinicolo	Toronto e Montreal, novembre	ICE
Italian Wine Emotion	Workshop	Vitivinicolo	Praga, novembre	ICE - CCIEE Rep. Ceca
Borsa Vini Taipei	Workshop	Vitivinicolo	Taipei, novembre	ICE
Borsa Vini Vietnam	Workshop	Vitivinicolo	Hochiminh, novembre	ICE

Attività seminariale



Agenzia ICE con la collaborazione con la Camera di Commercio di Arezzo Siena e Promosienarezzo, sta organizzando un percorso formativo in modalità webinar denominato “Digital Export Academy”, destinato alle aziende della Regione Toscana che vogliono intraprendere programmi di internazionalizzazione avvalendosi dei nuovi strumenti digitali. Iniziativa che potrà essere riproposta nel 2021, oltre che la consolidata attività seminariale che ogni anno PromoSienArezzo organizza in partnership con l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

OCM VINO

Nel contesto delle iniziative volte a supportare l’internazionalizzazione delle imprese del settore vitivinicolo PromoSienArezzo, quale attività consolidata, promuoverà le opportunità offerte dai fondi dell’Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (OCM VINO), per il 2021 si riportando di seguito le iniziative previste per le imprese del territorio

Iniziativa
Vini Toscani in Russia, Svizzera e Sud Est Asiatico
Vini Toscani in Canada, Cina
Vini Toscani in Usa

: